

**PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DELLA SOCIETA'
CONTROLLATA AL 100% "TRACKY IMMOBILIARE S.R.L." CON UNICO
SOCIO NELLA SOCIETA' CONTROLLANTE "FAI SERVICE SOCIETA'
COOPERATIVA" AI SENSI DEGLI ARTICOLI 2501-TER E 2505 DEL CODICE
CIVILE**

**Approvato dagli Organi Amministrativi di "Tracky Immobiliare S.R.L." e di
"FAI SERVICE Società Cooperativa"
in data 29 marzo 2021**

FAI SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA
SEDE LEGALE IN MILANO, VIALE BACCHIGLIONE 16
CODICE FISCALE E NUMERO D'ISCRIZIONE
NEL REGISTRO DELLE IMPRESE DI MILANO MONZA BRIANZA E LODI
08422730153
P.IVA 02654640040
Numero REA MI-1826807
Iscritta all'albo delle società cooperative al n. A107667

TRACKY IMMOBILIARE S.R.L.
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON UNICO SOCIO
SEDE LEGALE IN CUNEO – VIA RENZO GANDOLFO N. 1
CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO E VERSATO EURO 12.000,00
CODICE FISCALE, P.IVA E NUMERO DI ISCRIZIONE AL REGISTRO
IMPRESE DI CUNEO 02389920048

Premessa e obiettivi dell'operazione.

Ai sensi del combinato disposto degli articoli 2501-ter e 2505 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione di FAI SERVICE Società Cooperativa (in seguito anche "FAI SERVICE S. Coop" o "FAI SERVICE") e il Consiglio di Amministrazione di TRACKY IMMOBILIARE S.R.L. con Unico Socio (in seguito anche "TRACKY IMMOBILIARE"), procedono alla redazione congiunta del presente progetto di fusione (in seguito anche il "Progetto di Fusione") che contempla l'ipotesi di fusione per incorporazione della controllata al 100% TRACKY IMMOBILIARE ("Società Incorporanda") nella controllante FAI SERVICE ("Società Incorporante"). Ai sensi dell'art. 2504-bis, comma 1, del Codice Civile, la Società Incorporante, con effetto a decorrere dalla data di perfezionamento della fusione, assumerà i diritti e gli obblighi della Società Incorporanda, proseguendo in tutti i rapporti giuridici di quest'ultima anteriori alla fusione, manterrà inalterata la propria denominazione sociale, la propria forma giuridica, e comprenderà tra le proprie attività e

passività di bilancio tutti gli elementi attivi e passivi patrimoniali dell'incorporata, con annullamento della quota rappresentativa del 100% del capitale sociale detenuta nella Società Incorporanda, il tutto senza dunque ricorrere ad alcun aumento del proprio capitale sociale.

La fusione ha lo scopo di realizzare benefici in termini di riduzione della catena societaria e conseguente razionalizzazione dei costi, nonché di ottimizzazione della gestione degli Asset (immobiliari) attualmente nella titolarità della Società Incorporanda.

In particolare, a livello operativo si otterrà una ottimizzazione della gestione delle risorse e dei flussi economico- finanziari derivanti dalle attività attualmente frazionate in capo alle due società.

**INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2501 TER, COMMA 1, DEL CODICE CIVILE,
OLTRE A QUELLE RITENUTE OPPORTUNE**

1. Tipo di società, denominazione sociale, sede delle società partecipanti alla fusione (art. 2501- ter, comma 1, n.1 del Codice Civile)

A. Società Incorporante

Denominazione: FAI SERVICE Società Cooperativa

Tipo: Cooperativa

Sede legale: Viale Bacchiglione 16, 20139 Milano.

Codice Fiscale e Numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano Monza Brianza e Lodi
n. 08422730153

P.IVA 02654640040

Numero REA MI- 1826807.

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto Sociale, FAI SERVICE persegue il seguente scopo sociale:

“La società è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità, senza finalità speculative e si propone lo scopo di favorire la gestione delle imprese di autotrasporto associate procurando loro occasioni di lavoro e fornendo loro beni e servizi alle migliori condizioni.

La cooperativa ha il seguente oggetto:

- esercitare l'attività di autotrasporto merci per conto di terzi;

- stipulare accordi e contratti con le società concessionarie di autostrade, di trafori e di valichi, per l'istituzione di conti intestati alla cooperativa od a gruppi autotrasportatori soci, assumendosi da parte della cooperativa l'onere del pagamento totale di tutti i pedaggi a carico dei soci, che saranno riaddebitati ai soci stessi dalla cooperativa in ragione di quanto di competenza di ciascuno;

- accreditare a favore dei soci quanto risultante di competenza di ciascuno, degli sconti, contributi, agevolazioni ed erogazioni in genere che saranno effettivamente riconosciuti alla cooperativa in relazione ai pedaggi di cui al capo precedente;

- curare l'acquisto collettivo e l'approvvigionamento per conto dei soci di quanto necessario all'attività di autotrasporto ed in particolare di autoveicoli e mezzi di trasporto speciali, carburanti, lubrificanti, pneumatici, attrezzatura varia, pezzi di ricambio;

- esercitare la rivendica di materiale informatico, elettronico, di consumo, supporti e materiali audiovisivi e/o fotografici;

- provvedere, nell'interesse e/o per conto dei soci, alla stipulazione di particolari convenzioni con le ditte produttrici dei beni di cui sopra per la vendita diretta ai soci di beni e servizi;

- organizzare e stipulare anche in proprio contratti di agenzia e di distribuzione, nonché stipulare contratti di assicurazione in favore dei soci e promuovere tra i soci la conclusione di contratti di riassicurazione ed in genere di contratti attinenti l'esercizio della professione di autotrasportatore e di società di servizi nell'industria dell'autotrasporto;

- informare i soci delle richieste di trasporto da parte dei vari committenti ed effettuare la ricerca di committenti verso i quali possa essere indirizzata l'attività dei soci, svolgere attività di spedizione così come regolata dall'art. 1737 c.c.;

La Cooperativa non potrà in alcun caso svolgere l'attività prevista dall'articolo 1741 c.c (spedizionario vettore);

- curare studi ed effettuare o commissionare ricerche per ridurre il costo di esercizio nel settore dell'autotrasporto, curare la redazione di tariffe di trasporto e di nolo da applicare ai vari servizi;

- gestire officine per la riparazione e/o revisioni degli automezzi, depositi e distributori di carburanti, impianti di lavaggio per gli automezzi dei soci, locali e

spazi di sosta per gli automezzi, per le operazioni di carico, scarico e di distribuzione e per tutte le operazioni attinenti l'esercizio dell'autotrasporto;

- *curare, a richiesta degli interessati, l'assistenza tecnica, amministrativa, contabile; la richiesta di certificati, autorizzazioni, concessioni, lo svolgimento delle pratiche automobilistiche ed in genere tutte le pratiche connesse con l'esercizio dell'attività di imprenditore autotrasportatore;*
- *promuovere l'addestramento e la specializzazione del personale dipendente e non nel settore dell'autotrasporto, anche con l'istituzione di corsi per il conseguimento della idoneità professionale e per la compiuta formazione di conducenti per autotrasporti su strada, anche in convenzione con le amministrazioni dello Stato, delle Regioni, con il Ministero dei Trasporti ed i propri organi periferici e delegati ad assolvere le funzioni proprie attualmente attribuite agli ispettorati della Motorizzazione Civile;*
- *curare l'assistenza tecnica ed amministrativa dei soci per il conseguimento di contributi ed agevolazioni, anche creditizie, relativi al settore dell'autotrasporto in funzione di disposizioni pubbliche;*
- *prestare garanzie a terzi per conto dei soci per il pagamento di forniture ed acquisti di automezzi, macchinari ed attrezzature;*
- *promuovere l'autofinanziamento della cooperativa stimolando lo spirito di previdenza e risparmio dei soci e raccogliendo prestiti limitatamente ad essi ed esclusivamente ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale; resta in ogni caso tassativamente vietata la raccolta del risparmio fra il pubblico in ogni sua forma;*
- *realizzare e gestire, in proprio o tramite l'affidamento a terzi, aree attrezzate di sosta, rifornimento e ristoro per autotrasportatori anche esercitando in detta area l'attività di somministrazione alimenti e bevande;*
- *realizzare e gestire piattaforme informatiche anche per la fornitura da remoto dei propri servizi, realizzare e gestire data-base e data-center per i medesimi scopi e comunque realizzare e gestire ogni e diversa infrastruttura informatica utile al raggiungimento degli scopi sociali;*
- *svolgere altre attività che siano strettamente connesse a quelle sopra indicate e comunque a tutte le attività connesse al settore dell'autotrasporto.*

La Cooperativa per il conseguimento dell'oggetto sociale, potrà svolgere qualunque altra attività connessa ed affine a quelle sopra elencate, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, industriale e finanziaria necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali, e comunque sia indirettamente o direttamente attinenti ai medesimi, nonché fra l'altro, e solo per l'indicazione esemplificativa e non limitativa:

1. assumere interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in imprese, anche con fine di lucro, che svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale;

2 dare adesioni e partecipazioni ad enti ed organismi economici, consortili e fideiussioni dirette a consolidare e sviluppare il movimento cooperativo, ed agevolare gli scambi, gli approvvigionamenti ed il credito;

3. concedere avalli cambiari, fideiussioni, stipulare contratti di locazioni finanziaria con le società preposte e fidi bancari, ed ogni e qualsiasi altra garanzia, sotto qualsiasi forma, per facilitare l'ottenimento del credito ai soci;

4. promuovere e partecipare ad Enti, Società, Consorzi di Garanzia Fidi promossi dal Movimento Cooperativo, aventi per scopo il coordinamento e la facilità al Credito di ogni tipo ed ogni iniziativa di reperibilità di mezzi finanziari a breve, a medio ed a lungo termine, prestando le necessarie garanzie e fideiussioni.

A tal fine si avvarrà di tutte le provvidenze ed agevolazioni di legge.

5. Aderire a gruppi cooperativi paritetici ai sensi dell'art. 2545- septies c.c.

Resta inteso che: (a) nella vigenza del rapporto con la cooperativa, qualsivoglia accredito dovuto da quest'ultima ai soci o, per essi, ai loro eredi, sarà versato al netto di tutte le somme che comunque risultino compensate con quanto dai soci stessi dovuto alla medesima cooperativa, in deroga espressa ad ogni limitazione di legge ai sensi dell'art. 1252 c.c.; (b) del pari, ogni importo a titolo di ristorno, dividendo o di liquidazione per recesso, morte, o esclusione per fatto non imputabile ai soci dovuto dalla cooperativa ai soci medesimi o agli eredi sarà loro accreditato, al netto di tutte le somme che comunque risultino compensate con quanto dai soci stessi dovuto alla cooperativa, in deroga espressa ad ogni limitazione di legge ai sensi dell'art. 1252 c.c.; (c) fermo quanto precede, in relazione agli importi a qualsiasi titolo dovuti ai soci

defunti, gli eredi di questi ultimi avranno diritto al relativo accredito nei cinque danni dalla cessazione del rapporto sociale.

Riguardo ai rapporti mutualistici la cooperativa deve rispettare il principio della parità di trattamento, tenendo conto della tipologia e della qualità e quantità degli scambi mutualistici.

La Società svolge la sua attività prevalentemente a favore dei soci ed è una cooperativa a mutualità prevalente regolamentata dagli art. 2512 e segg. c.c.

La cooperativa potrà anche porre in essere operazioni di vendita e/o di prestazioni di servizi anche a non soci per meglio realizzare la sua funzione preminentemente sociale.

La cooperativa potrà costituire fondi per lo sviluppo tecnologico, la ristrutturazione ed il potenziamento aziendale ai sensi dell'articolo 4 legge 31 gennaio 1992, numero 59."

B. Società Incorporanda

Denominazione: Tracky Immobiliare S.R.L.

Tipo: società a responsabilità limitata con Unico Socio

Capitale sociale: euro 12.000,00 i.v. (totalmente detenuto dalla Società Incorporante)

Sede Legale: Via Renzo Gandolfo n. 1, 12100 Cuneo

Codice Fiscale, P.IVA e Numero di iscrizione al Registro Imprese di Cuneo 02389920048

Numero REA CN - 173228

Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto Sociale, la società ha per oggetto:

“l'attività edilizia in genere, nonché l'acquisto, la locazione, la vendita, la permuta, la gestione, l'amministrazione di beni immobili di qualsiasi specie, compiendo al riguardo ogni opportuno atto, anche di disposizione, ivi compresa l'assunzione di mutui passivi e la concessione di garanzie reali o personali nell'interesse proprio, dei soci o di terzi;

-la realizzazione e gestione di immobili ed infrastrutture funzionali e la prestazione di ogni tipo di servizio inerente la logistica dei trasporti;

-l'impianto e l'esercizio di depositi e stazioni di immagazzinamento, compressione, manipolazione, imbombolamento dei gas liquefatti, dei carburanti in genere, dei prodotti affini, dei loro trasporti anche per conto terzi;

-la vendita al dettaglio di carburanti, lubrificanti, gpl, accessori e parti di ricambio per veicoli, pneumatici ed accessori in genere, materiale per la pulizia e la manutenzione degli automezzi e dei mezzi di trasporto;

-l'esercizio di autolavaggio;

-l'esercizio e la gestione di bar, snack bar, grill, tavole calde, ristoranti, market, la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;

-nonché di attività commerciali in tutte le forme e per tutti i generi consentiti dalle disposizioni di legge.

La società, per il conseguimento dello scopo sociale, potrà infine acquistare, vendere, permutare, dare e prendere in affitto immobili ad uso funzionale, concedere ipoteche, avalli e fidejussioni, intrattenere rapporti bancari e compiere qualsiasi altra operazione di natura mobiliare ed immobiliare, finanziaria, assicurativa e commerciale, nonché compiere tutto quanto abbia attinenza, anche indiretta con lo scopo sociale e sia comunque ritenuta utile alla realizzazione del medesimo, effettuando di conseguenza tutti gli atti e concludendo tutte le operazioni contrattuali necessarie o utili alla realizzazione dei fini e dell'attività della società.

Resta rigorosamente esclusa la raccolta del risparmio presso il pubblico ed ogni altra attività vietata dalla legge o subordinata a speciali autorizzazioni.”

2. Atto costitutivo e Statuto della società incorporante (art. 2501- ter, comma 1, n.2 del Codice Civile)

Lo Statuto Sociale della Società Incorporante non subirà modifiche in ragione della programmata fusione.

Si allega sub. Doc. A, il vigente testo dello Statuto Sociale della Società Incorporante FAI SERVICE.

3. Rapporto di cambio, nonché eventuale conguaglio in denaro (art. 2501- ter, comma 1, n. 3 del Codice Civile)

Non applicabile ai sensi dell'art. 2505 comma 1 del Codice Civile, trattandosi di fusione per incorporazione di una società posseduta al 100%.

4. Modalità di assegnazione delle azioni della società cooperativa incorporante (art. 2501- ter, comma 1, n. 4 del Codice Civile)

Non applicabile ai sensi dell'art. 2505 comma 1 del Codice Civile, trattandosi di fusione per incorporazione di una società posseduta al 100%.

5. Data dalla quale partecipano agli utili le predette azioni (art. 2501-ter, comma 1, n. 5 del Codice Civile)

Non applicabile ai sensi dell'art. 2505 comma 1 del Codice Civile, trattandosi di fusione per incorporazione di una società posseduta al 100%.

6. Data a decorrere dalla quale si producono gli effetti della fusione (art. 2501-ter, comma 1, n. 6 del Codice Civile)

La fusione produrrà effetti civilistici a far data dall'ultima delle iscrizioni presso il competente Registro delle Imprese prescritte dall'art. 2504-bis del Codice Civile.

Ai fini contabili, le operazioni effettuate dall'Incorporanda saranno imputate nel bilancio della Incorporante a partire dal 1° gennaio 2021.

Dalla stessa data (1° gennaio 2021) decorreranno anche gli effetti fiscali.

7. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci (art. 2501-ter, comma 1, n. 7 del Codice Civile)

Non vi sono particolari categorie di soci, né possessori di titoli diversi dalle quote.

8. Vantaggi particolari eventualmente proposti a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione (art. 2501-ter, comma 1, n. 8 del Codice Civile)

Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori della Incorporante o della Incorporata.

Combinazione dei procedimenti di fusione e di trasformazione eterogenea (artt. 2500 septies e ss. del Codice Civile)

La presente operazione di fusione per incorporazione interessa società causalmente diverse e, pertanto, implica la contestuale trasformazione eterogenea della Società Incorporanda da "società a responsabilità limitata" in "società cooperativa", tale essendo la forma giuridica della Società Incorporante, unica entità che continuerà ad esistere all'esito della fusione.

La suddetta trasformazione risulta del tutto funzionale alla realizzazione dell'operazione di fusione di cui al presente Progetto e risponde all'opportunità di perseguirne gli obiettivi, come sopra descritti, in ottica di economia procedimentale e consentendo alla Società Incorporanda di conservare, sino al compimento della vicenda di fusione, l'esistente veste giuridica.

Le superiori osservazioni, relative alle motivazioni e agli effetti della trasformazione che - contestualmente alla fusione di cui al presente Progetto - interesserà la Società Incorporanda, tengono luogo, ove occorrer possa, degli adempimenti pubblicitari di cui all'articolo 2500 *sexies* e all'articolo 2500 *septies* del Codice Civile.

FAI SERVICE provvederà alla pubblicazione, sul proprio sito internet, ai sensi dell'art. 2501 ter del Codice Civile, del presente Progetto di Fusione corredato dei relativi allegati, nonché alla pubblicazione, in pari data, e sempre sul proprio sito internet, di copia dei seguenti documenti ai sensi dell'art. 2501 septies del Codice Civile: (i) Progetto di Fusione; (ii) i fascicoli relativi agli ultimi tre bilanci di esercizio di ciascuna delle società partecipanti alla fusione; (iii) le situazioni patrimoniali al 31.12.20 (già allegate al Progetto di Fusione) ex articolo 2501 quater, comma 1, del Codice Civile, di ciascuna delle società partecipanti alla fusione, come rispettivamente approvate, in data 29.03.21, dagli Organi Amministrativi di FAI SERVICE e TRACKY IMMOBILIARE.

TRACKY IMMOBILIARE provvederà, ai sensi dell'art. 2501 ter del Codice Civile, alla iscrizione, presso il competente Registro delle Imprese, del presente Progetto di Fusione corredato dei relativi allegati, nonché, al deposito, presso la propria sede, di copia dei seguenti documenti ai sensi dell'art. 2501 septies del Codice Civile: (i) Progetto di Fusione; (ii) i fascicoli relativi agli ultimi tre bilanci di esercizio di ciascuna delle società partecipanti alla fusione; (iii) le situazioni patrimoniali al 31.12.20 (già allegate al Progetto di Fusione) ex articolo 2501 quater, comma 1, del Codice Civile, di ciascuna delle società partecipanti alla fusione, come rispettivamente approvate, in data 29.03.21, dagli Organi Amministrativi di FAI SERVICE e TRACKY IMMOBILIARE.

Si dà atto, a tale proposito, che FAI SERVICE, quale Unico Socio della Società Incorporanda, ha rinunciato, in sede di Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2021, al termine di deposito ex art. 2501 *ter* e ex art. 2501 *septies* del Codice Civile applicabile a TRACKY IMMOBILIARE, e confermerà tale dichiarazione in sede di approvazione assembleare della operazione di fusione.

Allegati:

- A) statuto della Società Incorporante;

- B) situazione patrimoniale di FAI SERVICE al 31.12.20 ex art. 2501 quater, comma 1, del Codice Civile;
- C) situazione patrimoniale di TRACKY IMMOBILIARE al 31.12.20 ex art. 2501 quater, comma 1, del Codice Civile.

Milano, 29/03/2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Fabrizio Palenzona

"FAI SERVICE Società Cooperativa"

S T A T U T O

TITOLO I

COSTITUZIONE - SEDE - DURATA - SCOPI

ARTICOLO 1 - COSTITUZIONE

E' costituita una società cooperativa denominata:

"FAI SERVICE Società Cooperativa"

validamente identificabile in sigla con la denominazione:

"FAI SERVICE S. Coop."

ARTICOLO 2 - SEDE

La Cooperativa ha sede in **Milano**.

Essa potrà, per raggiungere al meglio gli scopi sociali, istituire una sede amministrativa diversa dalla sede legale e potrà deliberare l'istituzione di sedi secondarie in altre località del territorio italiano.

ARTICOLO 3 - DURATA

La società ha durata fino al 31 dicembre 2077 (duemilasettantasette) e potrà essere prorogata, con delibera dell'assemblea, nei termini di legge.

ARTICOLO 4 - SCOPO MUTUALISTICO OGGETTO

La società è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità, senza finalità speculative e si propone lo scopo di favorire la gestione delle imprese di autotrasporto associate procurando loro occasioni di lavoro e fornendo loro beni e servizi alle migliori condizioni.

La cooperativa ha il seguente oggetto:

- esercitare l'attività di autotrasporto merci per conto di terzi;
- stipulare accordi e contratti con le società concessionarie di autostrade, di trafori e di valichi, per l'istituzione di conti intestati alla Cooperativa od a gruppi di autotrasportatori soci, assumendosi da parte della Cooperativa l'onere del pagamento totale di tutti i pedaggi a carico dei soci, che saranno riaddebitati ai soci stessi dalla Cooperativa in ragione di quanto di competenza di ciascuno;
- accreditare a favore dei soci quanto risultante di competenza di ciascuno, degli sconti, contributi, agevolazioni ed erogazioni in genere che saranno effettivamente riconosciuti alla Cooperativa in relazione ai pedaggi di cui al capo precedente;
- curare l'acquisto collettivo e l'approvvigionamento per conto dei soci di quanto necessario all'attività di autotrasporto ed in particolare di autoveicoli e mezzi di trasporto speciali, carburanti, lubrificanti, pneumatici, attrezzatura varia, pezzi di ricambio;
- esercitare la rivendita di materiale informatico, elettronico, di consumo, supporti e materiali audiovisivi e/o fotografici;
- provvedere, nell'interesse e/o per conto dei soci, alla stipulazione di particolari convenzioni con le ditte produttrici

dei beni di cui sopra per la vendita diretta ai soci di beni e servizi;

- organizzare e stipulare anche in proprio contratti di agenzia e di distribuzione, nonché stipulare contratti di assicurazione in favore dei soci e promuovere tra i soci la conclusione di contratti di assicurazione ed in genere di contratti attinenti l'esercizio della professione di autotrasportatore e di società di servizi nell'industria dell'autotrasporto.

- informare i soci sulle richieste di trasporto da parte dei vari committenti, effettuare la ricerca di committenti verso i quali possa essere indirizzata l'attività dei soci, svolgere attività di spedizione così come regolata dall'articolo 1737 c.c.-.

La Cooperativa non potrà in alcun caso svolgere l'attività prevista dall'articolo 1741 c.c. (spedizioniere vettore);

- curare studi ed effettuare o commissionare ricerche per ridurre il costo di esercizio nel settore dell'autotrasporto, curare la redazione di tariffe di trasporto e di nolo da applicare ai vari servizi;

- gestire officine per la riparazione e/o le revisioni degli automezzi, depositi e distributori di carburanti, impianti di lavaggio per gli automezzi dei soci, locali e spazi di sosta per gli automezzi, per le operazioni di carico, scarico e distribuzione e per tutte le operazioni attinenti l'esercizio dell'autotrasporto;

- curare, a richiesta degli interessati, l'assistenza tecnica, amministrativa, contabile; la richiesta di certificati, autorizzazioni, concessioni, lo svolgimento di pratiche automobilistiche ed in genere tutte le pratiche connesse con l'esercizio dell'attività di imprenditore autotrasportatore;

- promuovere l'addestramento e la specializzazione del personale dipendente e non nel settore dell'autotrasporto, anche con l'istituzione di corsi per il conseguimento della idoneità professionale e per la compiuta formazione di conducenti per autotrasporti su strada, anche in convenzione con le Amministrazioni dello Stato, delle Regioni, con il Ministero dei Trasporti ed i propri organi periferici o delegati ad assolvere le funzioni proprie attualmente attribuite agli Ispettorati della Motorizzazione Civile;

- curare l'assistenza tecnica ed amministrativa dei soci per il conseguimento di contributi ed agevolazioni, anche creditizie, relativi al settore dell'autotrasporto in funzione di disposizioni pubbliche;

- prestare garanzie a terzi per conto dei soci per il pagamento di forniture ed acquisti di automezzi, macchinari ed attrezzature;

- promuovere l'autofinanziamento della Cooperativa stimolando lo spirito di previdenza e risparmio dei soci e raccogliendo prestiti limitatamente ad essi ed esclusivamente ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale; resta in ogni caso tassa-

tivamente vietata la raccolta del risparmio fra il pubblico in ogni sua forma;

- realizzare e gestire, in proprio o tramite l'affidamento a terzi, aree attrezzate di sosta, rifornimento e ristoro per autotrasportatori anche esercitando in detta area l'attività di somministrazione alimenti e bevande;

- realizzare e gestire piattaforme informatiche anche per la fornitura da remoto dei propri servizi, realizzare e gestire data-base e data-center per i medesimi scopi e comunque realizzare e gestire ogni e diversa infrastruttura informatica utile al raggiungimento degli scopi sociali;

- svolgere altre attività che siano strettamente connesse a quelle sopra indicate e comunque a tutte le attività connesse al settore dell'autotrasporto.

La Cooperativa per il conseguimento dello scopo sociale, potrà svolgere qualunque altra attività connessa ed affine a quelle sopra elencate, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, industriale e finanziaria necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali, e comunque sia indirettamente o direttamente attinenti ai medesimi, nonché fra l'altro, e solo per l'indicazione esemplificativa e non limitativa:

1. assumere interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in imprese, anche con fine di lucro, che svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale;

2. dare adesioni e partecipazioni ad enti ed organismi economici, consortili e fideiussioni dirette a consolidare e sviluppare il movimento cooperativo, ed agevolare gli scambi, gli approvvigionamenti ed il credito;

3. concedere avalli cambiari, fideiussioni, stipulare contratti di locazione finanziaria con le società preposte e fidi bancari, ed ogni e qualsiasi altra garanzia, sotto qualsiasi forma, per facilitare l'ottenimento del credito ai soci;

4. promuovere e partecipare ad Enti, Società, Consorzi di Garanzia Fidi promossi dal Movimento Cooperativo, aventi per scopo il coordinamento e la facilità al Credito di ogni tipo ed ogni iniziativa di reperibilità di mezzi finanziari a breve, a medio ed a lungo termine, prestando le necessarie garanzie di fideiussioni.

A tal fine si avvarrà di tutte le provvidenze ed agevolazioni di legge.

5. Aderire a gruppi cooperativi paritetici ai sensi dell'art. 2545 - *septies* c.c.-.

Resta inteso che: (a) nella vigenza del rapporto con la Cooperativa, qualsivoglia accredito dovuto da quest'ultima ai soci o, per essi, ai loro eredi, sarà versato al netto di tutte le somme che comunque risultino compensate con quanto dai soci stessi dovuto alla medesima Cooperativa, in deroga espressa ad ogni limitazione di legge ai sensi dell'art.1252 c.c.; (b) del

pari, ogni importo a titolo di ristorno, dividendo o di liquidazione per recesso, morte, o esclusione per fatto non imputabile ai soci dovuto dalla Cooperativa ai soci medesimi o agli eredi sarà loro accreditato, al netto di tutte le somme che comunque risultino compensate con quanto dai soci stessi dovuto alla Cooperativa, in deroga espressa ad ogni limitazione di legge ai sensi dell'art.1252 c.c.; (c) fermo quanto precede, in relazione agli importi a qualsiasi titolo dovuti ai soci defunti, gli eredi di questi ultimi avranno diritto al relativo accredito nei cinque anni dalla cessazione del rapporto sociale.

Riguardo ai rapporti mutualistici la cooperativa deve rispettare il principio della parità di trattamento, tenendo conto della tipologia e della qualità e quantità degli scambi mutualistici.

La Società svolge la sua attività prevalentemente a favore dei soci ed è una cooperativa a mutualità prevalente regolamentata dagli articoli 2512 e segg. c.c.-.

La Cooperativa potrà anche porre in essere operazioni di vendita e/o di prestazioni di servizi anche a non soci per meglio realizzare la sua funzione preminentemente sociale.

La cooperativa potrà costituire fondi per lo sviluppo tecnologico, la ristrutturazione ed il potenziamento aziendale ai sensi dell'articolo 4 legge 31 gennaio 1992, numero 59.

ARTICOLO 4BIS - RISTORNI

I ristorni, quali quote economiche dell'esercizio da attribuire ai soci a conguaglio delle prestazioni mutualistiche loro dovute, possono riguardare in qualsiasi forma le eccedenze economiche derivanti dalla gestione svolta nei loro confronti.

L'Organo di amministrazione ne determina l'ammontare in relazione alla quantità e qualità delle prestazioni mutualistiche svolte dai soci, determinandone l'inserimento nel conto economico del bilancio da presentare all'approvazione della assemblea dei soci.

L'assemblea che approva la distribuzione dei ristorni, ne determina i corrispondenti termini e modalità scegliendo all'interno dei seguenti criteri:

1. liquidazione diretta immediata o rateizzata;
2. aumento gratuito di capitale sociale;
3. offerta di obbligazioni di nuova emissione;
4. offerta di strumenti finanziari di nuova emissione.

TITOLO II: SOCI

ARTICOLO 5 - SOCI ORDINARI

Il numero dei soci è illimitato, ma non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge.

Possono essere ammessi quali soci tutti coloro (persone fisiche, società di persone, società di capitali, società cooperative, consorzi) che esercitano il servizio di autotrasporto di merci per conto di terzi con autoveicoli muniti delle necessarie autorizzazioni per il trasporto di merci per conto di

terzi e purché non abbiano in corso procedure di concordato preventivo o fallimento, non siano stati dichiarati falliti e non siano interdetti od inabilitati.

Possono essere ammessi quali soci anche associazioni riconosciute o non riconosciute che siano in possesso dei requisiti previsti dal presente statuto che attuino uno specifico scambio mutualistico con la cooperativa.

Possono essere ammessi come soci inoltre elementi tecnici ed amministrativi, in numero strettamente necessario al buon funzionamento dell'impresa sociale, ma, comunque, in numero mai superiore ai limiti stabiliti dalla legge.

Nessun socio deve avere interessi contrastanti con quelli della società.

I soci ordinari si dividono, in base agli interessi differenziati alle prestazioni mutualistiche nell'ambito dell'attività sociale di cui al precedente articolo 4, in:

- a) operatori utenti;
- b) operatori partner.

Sono operatori utenti i soci che attuano lo scambio mutualistico con lo scopo di migliorare la gestione dell'impresa di autotrasporto merci per conto di terzi ottenendo, tramite la gestione in forma associata e lo scambio cooperativo occasioni di lavoro e la fornitura di beni e servizi alle migliori condizioni.

Sono soci operatori partner le associazioni operanti nel settore dell'autotrasporto, anche prive di personalità giuridica, che attuano lo scambio mutualistico al fine di procurare ai propri associati occasioni di lavoro, beni e/o servizi per la migliore gestione dell'impresa, apportando alla cooperativa, direttamente o indirettamente, la propria capacità di individuare e diffonderne i servizi resi.

Ai fini dell'ammissione nella categoria di socio operatore partner l'ente associativo deve essere dotato dei seguenti requisiti:

- a) stabile organizzazione in grado di contribuire in misura significativa alla individuazione, progettazione, diffusione di servizi nel settore dei trasporti;
- b) individuazione in seno al proprio statuto, di "FAI Service" quale "partner" in esclusiva per la diffusione di beni e servizi nel settore.

Ai fini dell'ammissione detti enti associativi devono obbligarsi per iscritto a concedere alla cooperativa, a titolo gratuito, l'utilizzo di denominazione e logo in qualità di partner nell'attività di diffusione e promozione dei servizi nel settore dell'autotrasporto, affinché la cooperativa abbia facoltà di farne uso.

La domanda di ammissione dei soci operatori partner dovrà essere necessariamente corredata dell'autorizzazione dell'organo amministrativo dell'ente associativo nazionale di appartenenza.

ARTICOLO 5 BIS
SOCI SOVVENTORI - SOCI FINANZIATORI -
AZIONI DI PARTECIPAZIONE COOPERATIVA

Possono essere ammessi alla cooperativa soci finanziatori, che sottoscrivano gli strumenti finanziari di cui all'art. 2526 c.c. emessi dalla cooperativa.

Oltre a quanto espressamente stabilito nel presente statuto, ai soci finanziatori si applicano le disposizioni dettate a proposito dei soci sovventori, in quanto compatibili con la natura del rapporto.

Con deliberazione dell'assemblea straordinaria la cooperativa può provvedere alla costituzione di fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione od il potenziamento aziendale di cui all'art. 4 Legge n. 59/92, al fine di agevolare il conseguimento degli scopi sociali e la realizzazione dell'oggetto, ed alla conseguente emissione di azioni di sovvenzione.

Chi intende diventare socio sovventore deve presentare al Consiglio di Amministrazione apposita domanda.

Sull'accettazione della domanda è competente a deliberare il Consiglio di amministrazione, che provvede all'annotazione nel libro soci.

I soci sovventori sono obbligati: al versamento delle azioni sottoscritte; all'osservanza dello statuto e delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali.

Il socio sovventore ha diritto di recedere dalla cooperativa, oltre che nei casi previsti dall'art. 2437 c.c., in qualsiasi momento, dandone comunicazione scritta al Consiglio di Amministrazione, alla condizione che sia decorso il periodo minimo di durata del suo conferimento eventualmente stabilito dall'Assemblea che delibera l'emissione delle azioni di sovvenzione. In tal caso il recesso avrà effetto negli stessi termini stabiliti per il recesso del socio cooperatore.

Al socio sovventore receduto spetterà il rimborso delle azioni, da liquidarsi con le stesse modalità previste per la liquidazione della quota sociale del socio cooperatore, in misura comunque non superiore a quanto effettivamente versato per liberare le azioni sottoscritte, eventualmente aumentato per rivalutazione.

Le somme eventualmente versate a titolo di sovrapprezzo non sono comunque rimborsabili.

Ai soci cooperatori, che siano anche soci sovventori, è attribuito esclusivamente il voto capitaro in qualità di cooperatori.

I soci sovventori possono avere diritto ciascuno a più voti, ma non oltre cinque, in relazione all'ammontare dei loro conferimenti, secondo quanto meglio precisato infra. In ogni caso ai soci sovventori non può essere attribuito complessivamente più di un terzo dei voti spettanti all'insieme dei soci presenti ovvero rappresentati in ciascuna assemblea generale.

I soci sovventori e i portatori degli strumenti finanziari di cui all'art. 2526 c.c. possono assumere la carica di amministratori, ma, in ogni caso, non possono essere in numero maggiore di un terzo degli amministratori.

Rappresentano altresì specifica categoria di soci finanziari i possessori di azioni di partecipazione cooperativa di cui agli artt. 5 e 6 della stessa legge n. 59/92.

ARTICOLO 6 - AMMISSIONE DI SOCI

Chi desidera diventare socio deve presentare domanda al Consiglio di Amministrazione.

La domanda delle persone fisiche dovrà specificare:

1. il nome, cognome, luogo e data di nascita, domicilio, cittadinanza, codice fiscale;
2. l'attività svolta in relazione ai requisiti richiesti dallo statuto e dai regolamenti;
3. l'ammontare delle azioni che intende sottoscrivere con un minimo di almeno 2 (due) azioni.

La domanda delle Cooperative, delle persone giuridiche e degli altri enti ed associazioni riconosciute o non riconosciute, sottoscritta dal legale rappresentante, dovrà contenere:

- a. la denominazione e la sede sociale;
- b. l'organo sociale che autorizza la domanda e la disposizione dello Statuto che conferisce a detto organo i poteri relativi;
- c. il numero dei soci iscritti al trentuno dicembre dell'anno immediatamente precedente la presentazione della domanda;
- d. il numero delle azioni che l'ente si impegna a sottoscrivere.

Tutte le domande indistintamente dovranno contenere inoltre una dichiarazione di conoscenza e accettazione del presente statuto in ogni sua parte, dei regolamenti adottati in conformità dello statuto medesimo e delle modalità relative alla compensazione dei crediti e debiti dei soci verso la Cooperativa risultanti dalle norme statutarie e regolamentari.

L'Organo amministrativo, accertata l'esistenza dei requisiti di cui al precedente articolo 5, delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta, assegnando il socio alla specifica categoria dei soci operatori "utenti" oppure "partner".

ARTICOLO 7 - ADEMPIMENTI NUOVI SOCI

Oltre all'intero importo delle azioni sottoscritte, il nuovo socio sarà tenuto a versare una somma di ammissione qualora tale somma sia determinata dal Consiglio di Amministrazione per ciascun esercizio sociale, tenuto conto delle riserve patrimoniali risultanti dall'ultimo bilancio approvato.

Il versamento delle azioni sottoscritte e del relativo sovrapprezzo deve essere effettuato al momento dell'iscrizione sul libro soci in un'unica soluzione.

Gli eventuali aumenti del valore delle azioni deliberati

dall'organo competente, durante la vita della Società, sottostanno alle disposizioni di cui sopra.

Le somme versate per tassa d'ammissione s'intendono versate a fondo di riserva ordinaria.

ARTICOLO 8 - OBBLIGHI DEI SOCI LIMITI DI ETÀ' E SOCI ONORARI

Aderendo alla Società i soci si obbligano:

- a. ad osservare il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e le deliberazioni tutte legalmente adottate dagli organi sociali;
- b. a partecipare all'attività della Società per la sua intera durata, salvo il verificarsi di una delle cause previste dal presente statuto per la perdita della qualità di socio;
- c. ad accedere ai servizi prestati dalla società, e ad assolvere puntualmente gli obblighi derivanti dai medesimi;
- d. a non svolgere azione alcuna che possa comunque essere in concorrenza o pregiudizievole agli interessi della società.

I soci che abbiano raggiunto il limite di età pensionabile o che si trovino in condizioni di sopravvenuta inabilità al lavoro possono diventare soci onorari della Cooperativa previa delibera dell'assemblea ordinaria.

Anche persone aventi particolari titoli di merito nei confronti della Cooperativa possono diventare soci onorari previa delibera dell'assemblea ordinaria. I soci onorari hanno diritto di intervento in assemblea ma non di esercizio del voto.

ARTICOLO 9 - PERDITA DELLA QUALITÀ' DI SOCIO - RECESSO

La qualità di socio si perde per recesso, esclusione o morte.

Oltre che nei casi previsti dalla legge, a norma del presente statuto, il recesso è consentito nei soli casi in cui il Socio abbia perduto i requisiti per l'ammissione, oppure non si trovi più in grado di partecipare al raggiungimento degli scopi sociali.

La dichiarazione di recesso deve essere comunicata a mezzo di lettera raccomandata o posta elettronica certificata.

Essa ha effetto con la chiusura dell'esercizio in corso se comunicata tre mesi prima e, in caso contrario, con la chiusura dell'esercizio sociale successivo.

In ogni caso il recesso non è consentito al socio che non abbia ottemperato a tutte le sue obbligazioni verso la Società.

Spetta al Consiglio di Amministrazione constatare se ricorrono i motivi che, a norma della legge e del presente statuto, legittimano il recesso, e a provvedere di conseguenza nell'interesse della Società.

Per i soci sovventori il recesso è ammesso solo quando sia conclusa la fase di sviluppo tecnologico per la ristrutturazione o il potenziamento aziendale.

ARTICOLO 10 - ESCLUSIONE

Oltre che nei casi previsti dalla legge il Consiglio di Amministrazione può escludere il socio che:

a. non è più in grado di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali oppure ha perduto i requisiti per l'ammissione;

b. svolge attività in contrasto o concorrenza con quella della Società;

c. non osserva le disposizioni contenute nello Statuto o nel Regolamento interno previsto dall'articolo 32 o le deliberazioni legalmente prese dagli organi sociali competenti;

d. non provvede, entro i termini stabiliti, al pagamento di tutto quanto dovuto alla Cooperativa in relazione ai servizi ricevuti;

e. senza giustificato motivo, non adempie puntualmente agli altri obblighi assunti a qualunque titolo verso la Cooperativa;

f. limitatamente ai soci partner nell'ipotesi del venir meno delle originarie condizioni di ammissione ivi compresa l'autorizzazione di cui all'ultimo comma dell'art.5 e negli altri casi previsti dal presente Statuto.

Nei casi indicati dalle lettere c., d. et e. il socio inadempiente deve essere invitato, a mezzo raccomandata o posta elettronica certificata, a regolarizzare la propria posizione e l'esclusione potrà avere luogo solo trascorsi 15 (quindici) giorni da detto invito e sempre che permanga l'inadempimento del socio.

ARTICOLO 11 - DECESSO

Nel caso di decesso di un socio la Società continuerà con gli eredi o legatari delle azioni, purché essi abbiano i requisiti per l'ammissione.

Essi, entro dodici mesi dalla data del decesso, dovranno indicare quello di loro che assumerà la qualità di socio o li rappresenterà di fronte alla Società.

In difetto di tale designazione si applica l'articolo 2347, secondo e terzo comma, c.c.-.

Nel caso di trasferimento per causa di morte, a qualsiasi titolo, di azioni a più persone, queste dovranno designare un unico titolare, il quale sarà considerato dalla Società unico proprietario delle azioni anche agli effetti del diritto di voto, previa approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della persona designata come nuovo titolare.

ARTICOLO 12 - RIMBORSO DELLE AZIONI

La liquidazione delle azioni del socio receduto, escluso o agli eredi o legatari del socio defunto, quando non trova applicazione l'articolo precedente, ha luogo sulla base del bilancio dell'esercizio sociale alla cui chiusura lo scioglimento del rapporto sociale diventa operativo, in misura - però - mai superiore all'importo effettivamente versato.

Tale liquidazione, salva la compensazione, nei termini di cui al precedente articolo 4, con ogni altro credito della Cooperativa, avrà luogo entro i sei mesi successivi all'approvazione del predetto bilancio.

La domanda di rimborso deve essere presentata con lettera

raccomandata o posta elettronica certificata a pena di decadenza nel termine di un anno dalla scadenza dei sei mesi suddetti.

Le azioni per le quali non verrà chiesto il rimborso nel termine di cui sopra saranno devolute a riserva ordinaria.

Il socio che cessa di far parte della Società risponde, per due anni dal giorno in cui si sono verificati il recesso o l'esclusione, verso la Società per il pagamento dei conferimenti non versati, e verso i terzi, nei limiti delle azioni sottoscritte e non versate, per le obbligazioni assunte dalla Società fino al giorno in cui la cessazione della qualità di socio si è verificata.

Nello stesso modo e per lo stesso termine sono responsabili verso la Società e verso i terzi gli eredi o legatari del socio defunto.

TITOLO III - PATRIMONIO - ESERCIZIO SOCIALE E BILANCIO

ARTICOLO 13 - PATRIMONIO

Il patrimonio della Società è costituito:

- a. dal capitale sociale che è variabile ed è formato da un numero illimitato di azioni sociali del valore nominale unitario pari ad euro 25,00 (venticinque).
- b. dagli strumenti finanziari privi del diritto di amministrazione di cui al successivo art. 14 bis;
- c. dalla riserva legale, formata con quote degli avanzi netti di gestione di cui all'articolo 16 e con le azioni eventualmente non rimborsate ai soci receduti od esclusi e agli eredi o legatari dei soci defunti, a norma dell'articolo precedente;
- d. da eventuali riserve straordinarie;
- e. da ogni altro fondo di accantonamento costituito a copertura di particolari rischi in previsione di oneri e per scopi di previdenza, assistenza, propaganda, studi, educazione cooperativistica e mutualistica in generale;
- f. da qualunque liberalità venga fatta a favore della Società;
- g. dal fondo per lo sviluppo aziendale ex articolo 4 legge 59/92 costituito dai conferimenti eseguiti dai soci sovventori.

Nessun socio cooperatore persona fisica potrà sottoscrivere azioni per un valore nominale complessivo superiore ai limiti di legge.

La cooperativa ha la facoltà di non emettere i titoli ai sensi dell'art. 2346 del c.c.-.

L'assemblea straordinaria, con delibera del 20 luglio 2018, ha deliberato un aumento del capitale sociale inscindibile per un importo complessivo massimo pari ad euro 11.350,00 (undicimilatrecentocinquanta) mediante emissione di 454 (quattrocentocinquantaquattro) azioni ordinarie di valore nominale pari ad euro 25,00 (venticinque), con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 quinto comma del c.c. e riservato esclusivamente ai soci della società Progefai S.Coop. Tale aumento di capitale è stato deliberato contestualmente

all'approvazione da parte dell'assemblea straordinaria di un progetto di scissione parziale proporzionale mediante cui Progefai S.Coop. si è impegnata ad attribuire a Fai Service S.Coop. un suo ramo d'azienda il cui valore economico è complessivamente pari ad un importo maggiore rispetto ad euro 11.350,00 (undicimilatrecentocinquanta).

ARTICOLO 14 - CESSIONE DELLE AZIONI

Le azioni non possono essere sottoposte a pegno o vincolo e non possono essere cedute, sia a terzi che ad altri soci, con effetto verso la Società, senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

Ogni socio dovrà comunque detenere in ogni momento almeno 2 (due) azioni.

ARTICOLO 14 BIS - STRUMENTI FINANZIARI

Con deliberazione dell'assemblea, la Cooperativa può emettere titoli di debito, nonché strumenti privi di diritti di amministrazione, ad investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale e ad investitori qualificati rispettivamente ai sensi dell'articolo 2526 c.c. e dell'articolo 111-octies delle disp. att. e trans. del c.c.-.

In tal caso, con regolamento approvato dalla stessa assemblea, sono stabiliti:

- l'importo complessivo dell'emissione, il numero dei titoli emessi ed il relativo valore nominale unitario;
- le modalità di circolazione;
- i criteri di determinazione del rendimento e le modalità di corresponsione degli interessi;
- il termine di scadenza e le modalità di rimborso.

La deliberazione dell'assemblea stabilisce altresì i compiti che vengono attribuiti all'organo amministrativo ai fini del collocamento dei titoli.

All'assemblea speciale dei possessori dei titoli di cui al presente articolo ed al relativo rappresentante comune si applica quanto previsto dagli articoli 2363 e seguenti c.c., in quanto compatibili con le successive disposizioni del presente statuto.

ARTICOLO 15 - ESERCIZIO SOCIALE

L'esercizio sociale si chiude al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 16 - BILANCIO ANNUALE

Alla fine di ogni esercizio sociale il Consiglio di Amministrazione provvede alla redazione del bilancio, previo esatto inventario, da compilarsi entrambi con criteri amministrativi di oculata prudenza.

Gli avanzi netti di gestione saranno così ripartiti;

- a. a riserva legale nella misura non inferiore a quella prevista dalla Legge;
- b. al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione di cui all'art. 11 della Legge 31 gennaio 1992 n. 59, nella misura stabilita dalla legge;

c. un dividendo ai soci cooperatori in misura non superiore a quanto prescritto dall'art. 2514 del c.c., eventualmente maggiorato di 2 (due) punti percentuali per i soci sovventori;

d. a eventuale remunerazione degli strumenti finanziari privi di diritti di amministrazione di cui al precedente art. 14 bis;

e. l'eventuale rimanenza al fondo di riserva straordinario.

I fondi di riserva sono indivisibili per i soci sia durante la vita della società che in sede di scioglimento.

I fondi di riserva di qualsiasi specie e natura sono indivisibili e non sono ripartibili tra i soci né durante l'esistenza della società né all'atto dello scioglimento della stessa, restando vincolati a fini di pubblica utilità di cui al successivo articolo 36.

ARTICOLO 17 - PRESTITI DEI SOCI

L'assemblea a norma delle vigenti leggi può deliberare l'istituzione di un fondo di finanziamento con prestiti dei soci, regolamentandolo con apposite norme.

TITOLO IV - ORGANI SOCIALI

ARTICOLO 18 - ORGANI SOCIALI

Sono organi sociali della cooperativa:

- a. l'Assemblea dei soci;
- b. il Consiglio di Amministrazione;
- c. il Collegio Sindacale.

A) - ASSEMBLEA

ARTICOLO 19 - ASSEMBLEE

Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie e sono precedute, obbligatoriamente o facoltativamente, laddove ricorrano i presupposti di legge di cui all'art. 2540 c.c. e quelli contemplati dal presente statuto, dalla tenuta delle assemblee separate.

L'assemblea regolarmente costituita, rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni assunte in conformità alla legge, e al presente statuto, vincolano tutti i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

ARTICOLO 19 BIS - MODALITA' DI CONVOCAZIONE

La convocazione dell'assemblea, tanto ordinaria che straordinaria, deve effettuarsi mediante avviso da comunicarsi a ciascun socio a mezzo posta ordinaria o posta elettronica certificata e da pubblicarsi sul sito web della Società, almeno 15 (quindici) giorni prima dell'adunanza. Quando l'assemblea è convocata per il rinnovo degli organi sociali il relativo avviso deve essere comunicato, con le medesime modalità, almeno 20 (venti) giorni prima dell'adunanza.

L'avviso deve contenere le seguenti indicazioni:

- a. l'elenco delle materie da trattare;
- b. luogo designato per l'adunanza e, eventualmente, le modalità e le condizioni per intervenire e votare nel corso dell'adunanza mediante mezzi di telecomunicazione;
- c. giorno ed ora per la prima e per l'eventuale seconda convo-

cazione, quest'ultima in giorno diverso rispetto a quello fissato per la prima;

d. qualora l'assemblea sia convocata per il rinnovo degli organi sociali, il numero degli amministratori da eleggere nonché il numero degli amministratori riservati alle diverse categorie di soci a norma del presente Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione può a sua discrezione, in aggiunta a quanto stabilito, avvalersi di qualunque altra forma di pubblicità diretta a meglio diffondere tra i soci l'avviso di convocazione.

ARTICOLO 20 - ASSEMBLEA ORDINARIA

L'assemblea è convocata in sede ordinaria per:

- a. approvare il bilancio;
- b. nominare gli amministratori, il Presidente del consiglio di amministrazione, i sindaci, il presidente del Collegio Sindacale;
- c. approvare gli eventuali regolamenti interni;
- d. deliberare sulle eventuali responsabilità degli amministratori e dei sindaci;
- e. deliberare su tutti gli altri oggetti attinenti alla gestione sociale riservati alla sua competenza dalla legge, dal presente Statuto e sottoposti al suo esame dagli amministratori.

L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, e qualora ricorrano i presupposti dell'art. 2364 ultimo comma del c.c., l'assemblea potrà essere convocata entro 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Può, nel corso dell'esercizio sociale, essere inoltre convocata tutte le volte che il Consiglio di Amministrazione lo ritenga necessario od utile alla gestione sociale.

Deve essere convocata, senza ritardo, quando ne sia fatta richiesta per iscritto da tanti soci che rappresentino almeno 1/10 (un decimo) dei voti spettanti a tutti i soci, oppure dal Collegio Sindacale.

ARTICOLO 21 - ASSEMBLEA STRAORDINARIA

L'Assemblea è convocata in sede straordinaria per trattare le materie e deliberare sugli oggetti dalla legge espressamente riservati alla sua competenza.

L'assemblea straordinaria, in particolare, è convocata per deliberare:

- a. sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello Statuto;
- b. sulla nomina e sui poteri dei liquidatori.

ARTICOLO 22 - SVOLGIMENTO DELL'ASSEMBLEA

Nelle assemblee hanno diritto di voto coloro che risultino iscritti nel libro dei soci da almeno 90 (novanta) giorni e siano in regola con i versamenti dovuti.

Ciascun socio ha diritto ad un solo voto qualunque sia l'ammontare delle azioni sottoscritte, e può rappresentare me-

diante delega scritta altri soci in numero comunque non superiore a cinque.

I soci hanno facoltà di farsi rappresentare in assemblea soltanto da altro socio.

La rappresentanza non può essere conferita ad amministratori, sindaci o dipendenti della Società.

I soci sovventori hanno diritto ad un numero di voti attribuito con le seguenti modalità:

- 1 (uno) voto per conferimento superiore a euro 30.000,00 (euro trentamila/00);
- 2 (due) voti per conferimento superiore a euro 50.000,00 (euro cinquantamila/00);
- 3 (tre) voti per conferimento superiore a euro 70.000,00 (euro settantamila/00);
- 4 (quattro) voti per conferimento superiore a euro 90.000,00 (euro novantamila/00);
- 5 (cinque) voti per conferimento superiore a euro 120.000,00 (euro centoventimila/00).

Il totale dei voti ad essi attribuiti non deve in ogni caso superare un terzo dei voti spettanti a tutti i soci.

Se in conseguenza alla riduzione del capitale, per perdite o per diminuzione del numero dei soci ordinari, il totale dei voti spettanti ai soci sovventori risulta superiore al terzo di tutti i voti, dalla data di constatazione da parte degli amministratori di quanto sopra sono dichiarati privi di validità i voti multipli spettanti a ciascun socio sovventore, fatto salvo l'eguale trattamento dei soci sovventori.

Entro due anni la cooperativa deve ristabilire il rapporto ovvero, quando la soluzione prospettata non è sufficiente, entro un anno la cooperativa deve regolarizzare la situazione.

Nelle votazioni si procede normalmente con il sistema della alzata di mano con prova e controprova, salvo diversa modalità deliberata dall'assemblea volta per volta.

Sono fatte salve le particolari modalità previste per l'elezione del Consiglio di Amministrazione.

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, e, in sua assenza, da persona designata dall'assemblea stessa.

Il Presidente è assistito da un segretario nominato dall'assemblea, scegliendolo anche tra i non soci; l'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale sia redatto da un notaio.

Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale.

Le adunanze delle assemblee possono svolgersi per videoconferenza, ovvero con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, video e audio collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e tutti i soci siano correttamente identificabili e in grado di intervenire e esprimere il proprio voto.

In particolare sarà necessario che:

- sia consentito al Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

- sia consentito ai soggetti legittimamente ammessi in assemblea di partecipare alla discussione ed alla votazione simultaneamente sugli argomenti all'ordine del giorno, con possibilità di ricevere e trasmettere documentazione in tempo reale;

- vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio e video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire.

L'assemblea si considererà tenuta nel luogo ove si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il soggetto verbalizzante, onde consentire la stesura e sottoscrizione del relativo verbale.

ARTICOLO 22 BIS - ASSEMBLEE SEPARATE

La Cooperativa istituisce le seguenti assemblee separate:

- a) soci cooperatori utenti, per i quali sono istituite tre diverse assemblee separate: (i) una prima alla quale partecipano i soci cooperatori utenti che abbiano sede o risiedano all'estero oppure nelle regioni Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, Lombardia, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna; (ii) una seconda alla quale partecipano i soci cooperatori utenti delle regioni Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo; (iii) una terza alla quale partecipano i soci cooperatori utenti delle regioni Campania, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna;
- b) soci cooperatori partner, che partecipano a una unica assemblea separata;
- c) soci sovventori/finanziatori, che partecipano a una unica assemblea separata.

Salvo che la convocazione delle assemblee separate sia obbligatoria nei casi previsti dalla legge, sarà in facoltà del Consiglio di Amministrazione di non procedere alla convocazione di assemblee separate quando ciò appaia giustificato in ragione della natura e modalità delle deliberazioni da assumersi.

In caso di svolgimento delle assemblee separate, sarà in facoltà del Consiglio di Amministrazione di determinarne il luogo di svolgimento, eventualmente anche unico per tutte.

Fermo quanto precede, il consiglio di amministrazione convoca le assemblee separate nei modi e termini previsti per l'assemblea generale, osservando le seguenti formalità:

a) le assemblee separate dovranno essere convocate con il medesimo avviso dell'Assemblea generale;

b) le date di convocazione per le singole assemblee separate

potranno essere diverse per ognuna di esse. In ogni caso, l'assemblea generale dovrà tenersi dopo l'ultima delle assemblee separate;

c) anche per le assemblee separate dovrà essere indicata la data della prima e seconda convocazione che dovrà essere almeno 24 (ventiquattro) ore successive a quella della prima;

d) nell'avviso dovrà essere indicata la località di convocazione di ciascuna assemblea separata, nonché eventualmente le modalità per partecipare in videoconferenza, ovvero con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, video e audio collegati ai sensi dell'articolo 22, comma 14;

e) nell'avviso dovrà essere chiaramente indicato che le assemblee separate sono convocate per discutere e per deliberare sul medesimo ordine del giorno dell'Assemblea generale nonché per l'elezione dei propri delegati all'Assemblea generale medesima.

Ogni assemblea separata delibera sulle materie che formano oggetto dell'assemblea generale e nomina i delegati all'assemblea generale in numero non inferiore a tre e nella proporzione di uno ogni cento, o frazione di cento soci in essa presenti o rappresentati. In ogni caso, nell'assemblea generale deve essere assicurata la proporzionale rappresentanza delle minoranze espresse dalle assemblee separate.

Tutti i delegati debbono essere soci.

Il numero dei soci complessivamente rappresentato dai delegati presenti delle assemblee separate determina la validità dell'Assemblea generale in prima convocazione e in seconda convocazione. Per ogni deliberazione dell'Assemblea generale il computo dei voti di ciascuna deliberazione va effettuato sulla base di quelli riportati nelle singole assemblee separate, e risultanti da processi verbali delle assemblee separate, dai rispettivi delegati che siano presenti nell'Assemblea generale.

Nell'assemblea generale, cui hanno diritto di intervenire tutti i soci della cooperativa che hanno partecipato alle assemblee separate, il voto è esercitato esclusivamente dai delegati nominati dalle assemblee separate.

ARTICOLO 23 - VALIDITA' DELLE DELIBERAZIONI

L'assemblea tanto ordinaria che straordinaria è validamente costituita, qualunque sia l'oggetto da trattare, in prima convocazione quando sono presenti tanti soci che rappresentino la maggioranza dei voti spettanti a tutti i soci; in seconda convocazione qualunque sia il numero dei voti dei soci presenti o rappresentati.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei soci presenti o rappresentati all'adunanza.

Quando si tratta di deliberare sulla fusione della società, sullo scioglimento anticipato, tanto in prima che in seconda convocazione, le deliberazioni devono essere prese col voto favorevole di almeno 2/3 (due terzi) dei voti di tutti i soci.

In questi casi i soci dissenzienti o assenti, hanno diritto di recedere dalla Società; la dichiarazione di recesso deve essere comunicata con lettera raccomandata dai soci intervenuti all'Assemblea non oltre tre giorni dalla chiusura di questa, o da quelli non intervenuti non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione della deliberazione.

B) - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ARTICOLO 24 - COMPOSIZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 (cinque) a 11 (undici) membri eletti dall'assemblea.

Il numero degli amministratori deve essere determinato dall'ultima assemblea ordinaria tenuta nell'esercizio precedente quello dell'elezione dell'organo amministrativo. Qualora tale determinazione non sia stata adottata, il numero degli amministratori da eleggere rimane quello dell'organo amministrativo in scadenza; sicché, nel caso in cui - in via esemplificativa - l'organo in scadenza fosse stato composto da 11 membri e l'ultima assemblea ordinaria tenuta nell'esercizio precedente quello dell'elezione non avesse stabilito alcunché, il numero degli amministratori da eleggere rimarrà pari a 11.

Gli amministratori possono essere scelti con l'osservanza delle prescrizioni di legge tra i soci cooperatori, tra i soci sovventori/finanziatori, o tra le persone indicate ai sensi di legge dai soci persone giuridiche, tuttavia, la maggioranza di essi deve essere scelta tra i soci cooperatori.

All'interno del Consiglio di Amministrazione devono essere rappresentate obbligatoriamente tutte le categorie di soci previste ai sensi dei precedenti articoli 5 e 5 bis.

A tale fine il Consiglio di Amministrazione dovrà avere la seguente composizione:

Componenti C.d.A.	Cooperatori utenti	Cooperatori partner	Sovventori/Finanziatori
5	2	2	1
7	3	2	2
9	4	3	2
11	5	4	2

Il numero dei componenti del consiglio di amministrazione riservato alla categoria dei cooperatori partner è come sopra determinato laddove questi soci, sulla base della media degli ultimi tre bilanci approvati abbiano contribuito a generare nei confronti dei loro associati una percentuale di fatturato non inferiore al 36% del fatturato complessivo della società; a tal fine, il bilancio, anche nell'apposita nota di accompagnamento, deve esprimere tale dato, misurato secondo metodologia omogenea determinata da apposito Regolamento, o, in difetto, asseverata da un esperto indipendente, designato su proposta del Collegio sindacale. Se la percentuale di fatturato risulti inferiore a quella prima indicata ma superiore al 23%,

il numero dei componenti in consiglio è così determinato:

Componenti C.d.A.	Cooperatori utenti	Cooperatori partner	Sovventori/Finanziatori
5	3	1	1
7	4	2	1
9	5	2	2
11	6	3	2

Se la percentuale di fatturato riferibile ai soci partner risulti inferiore al 23% il numero dei componenti in consiglio è così determinato:

Componenti C.d.A.	Cooperatori utenti	Cooperatori partner	Sovventori/Finanziatori
5	3	1	1
7	5	1	1
9	6	2	1
11	7	2	2

Entro il 31 dicembre di ciascun anno, i soci partner debbono comunicare alla Cooperativa il numero di loro associati aderenti alla Cooperativa stessa. L'eventuale falsità nella dichiarazione di cui sopra costituisce causa di esclusione dalla Cooperativa ai sensi dell'articolo 10 del presente Statuto.

Se, all'atto della nomina del Consiglio di amministrazione, mancasse una delle categorie dei soci cooperatori partner e/o dei soci sovventori /finanziatori, il numero dei componenti alla stessa spettanti si accrescerà al numero degli amministratori espressi dai soci cooperatori utenti.

Possono assumere la carica di amministratore, ai sensi dell'art.2387 c.c., coloro che:

a. abbiano esercitato l'attività di trasportatore di cose per conto di terzi per almeno cinque anni, o abbiano, per lo stesso periodo, esercitato altra attività di analogo rilevanza ai fini dell'esperienza acquisita;

b. siano in possesso di elementi tecnici ed amministrativi acquisiti con esperienza specifica di durata almeno quinquennale nel settore dei trasporti e dei servizi di trasporto. Costituisce esperienza specifica l'aver ricoperto la carica di amministratore, dirigente o consulente per il predetto periodo in società di trasporto o servizi di trasporto, ovvero avere ivi svolto per pari periodo funzioni di organizzazione o di controllo della produzione e prestazione dei servizi tipici del trasporto e dei servizi di trasporto;

c. siano in possesso di esperienza specifica nelle tematiche della tutela della categoria delle imprese di trasporto professionale.

Non possono assumere la carica di amministratore coloro

che:

- a. abbiano - per dolo o colpa grave - arrecato danni rilevanti a soci od a terzi nell'esercizio dell'attività medesima;
- b. siano inadempienti alle obbligazioni assunte verso la Cooperativa.

Non può assumere la carica di Presidente o Vice Presidente chi non abbia svolto l'incarico di amministratore della Cooperativa per la maggior parte di almeno un mandato.

Gli amministratori sono nominati con tre votazioni separate, due delle quali sono riservate alla nomina degli amministratori rispettivamente designati dai soci partner e dai soci finanziatori nel numero sopra indicato.

Alla terza votazione è espresso il voto dei delegati dei cooperatori ordinari conformemente alle deliberazioni delle assemblee separate.

Se del caso, a norma di quanto previsto dal regolamento di cui all'art. 32 dello statuto, gli amministratori, nel numero riservato ai cooperatori ordinari, possono essere eletti sulla base di liste concorrenti contenenti un numero di amministratori non superiore a quello riservato a questa categoria, secondo quanto di seguito indicato:

- a. ciascuna lista dovrà rispettare, a pena di inammissibilità, la composizione prevista dal presente articolo e contenere tanti nominativi quanti sono i membri del Consiglio di Amministrazione da eleggere riservato ai cooperatori ordinari, rispettando la proporzione indicata ai commi precedenti tra soci utenti, e - ove presenti - soci partner e soci finanziatori/sovventori;

- b. ciascun socio potrà votare una sola lista;

- c. alla lista che raccolga la maggioranza dei voti è attribuita una quota pari al 75% del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione. La restante quota del 25% è tratta dalle altre liste secondo un criterio proporzionale in base a quozienti interi ed ai resti più alti. In deroga a quanto sopra, nel caso una lista raccolga oltre i 9/10 (nove decimi) dei voti espressi dall'assemblea, dalla stessa saranno tratti tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione;

- d. nell'ambito della lista, i candidati espressione delle particolari categorie di soci, sono eletti secondo l'ordine di collocazione;

- e. in caso di surrogazione nel corso del mandato, i sostituti saranno tratti, se possibile, dalla stessa lista del surrogato, secondo l'ordine di collocazione;

- f. le liste dovranno essere depositate, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'assemblea, presso la sede sociale almeno dodici giorni prima della data fissata per la prima convocazione dell'assemblea ordinaria.

Sono legittimati alla presentazione di liste di candidati:

- (a) uno o più soci, restando inteso che ciascun socio, da solo o congiuntamente con altri, potrà presentare una sola lista;

(b) il Consiglio di Amministrazione. La lista eventualmente presentata dal Consiglio di Amministrazione deve essere depositata e resa pubblica con le stesse modalità previste per le liste dei soci ed è assoggettata alle medesime limitazioni.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua prima riunione, elegge, scegliendolo tra i suoi membri, il Vice Presidente.

Funge da segretario del Consiglio il Direttore o il Segretario o un Consigliere, oppure una persona estranea appositamente designata.

ARTICOLO 25 - DURATA IN CARICA

Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. In qualunque tempo, essi possono essere revocati dall'assemblea.

Essi sono dispensati dal prestare cauzione; l'assemblea in seduta ordinaria stabilirà il compenso degli amministratori, mentre sarà il Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Collegio Sindacale a stabilire un eventuale compenso aggiuntivo per i componenti del Consiglio di Amministrazione investiti di particolari cariche.

Spetta comunque ai componenti il Consiglio di Amministrazione il rimborso delle spese sostenute per conto e nell'interesse della società nell'esercizio delle loro funzioni.

ARTICOLO 26 - CONVOCAZIONI

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente o da chi lo sostituisce, tutte le volte che lo ritiene necessario o utile, anche fuori della sede e dei locali sociali, ma almeno due volte all'anno, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno due dei consiglieri o dal Collegio Sindacale. La convocazione è fatta a mezzo posta elettronica certificata da spedirsi non meno di 8 (otto) giorni prima dell'adunanza, e nei casi di urgenza, a mezzo posta elettronica certificata, in modo che i consiglieri e i sindaci effettivi ne siano informati almeno un giorno prima della riunione.

Le riunioni del Consiglio sono valide quando vi interviene la maggioranza degli amministratori in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei consiglieri presenti.

A parità di voti nelle votazioni prevale il voto del Presidente.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono constare da verbale.

Il Consiglio deve svolgersi con modalità tali che tutti coloro che hanno diritto di parteciparvi possano rendersi conto in tempo reale degli eventi, formare liberamente il proprio convincimento ed esprimere liberamente e tempestivamente il proprio voto.

Il Consiglio potrà svolgersi in più luoghi, contigui o distanti, audio e/o video collegati con modalità delle quali dovrà essere dato atto nel verbale.

ARTICOLO 27 - POTERI

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della società, in conformità delle leggi e dello Statuto.

Spetta tra l'altro al Consiglio di Amministrazione:

- a. curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea;
- b. stendere i bilanci;
- c. stipulare gli atti e contratti di ogni genere inerenti alla attività sociale;
- d. conferire procure sia generali che speciali, ferme restando le facoltà attribuite al Presidente del Consiglio dall'articolo 29;
- e. dare l'adesione della società ad organi federali o consorziati;
- f. deliberare circa l'ammissione, il recesso, la decadenza e l'esclusione dei soci;
- g. compiere tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione che comunque rientrino nell'oggetto sociale, fatta eccezione soltanto di quelli che per le disposizioni di legge e dell'atto costitutivo siano riservati all'assemblea.

Fatte salve le materie indelegabili per legge, il Consiglio di Amministrazione può, in ogni caso,

- a) nominare un Comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi componenti, determinandone attribuzioni e poteri;
- b) nominare un Amministratore Delegato, determinandone attribuzioni e poteri;
- c) attribuire deleghe e incarichi a uno o più degli ulteriori suoi componenti.

ARTICOLO 28 - RINUNCIA - DECADENZA - SCADENZA

I Consiglieri che intendono rinunciare all'ufficio devono darne comunicazione scritta al Consiglio di Amministrazione ed al Presidente del Collegio Sindacale.

I Consiglieri che, senza giustificato motivo, non partecipano per due volte consecutive alle riunioni del consiglio decadono dalla carica.

Decadono parimenti dalla carica i consiglieri che, per qualunque motivo, perdono la qualità di socio.

I Consiglieri decaduti, rinunziatari o che comunque vengono a mancare nel corso dell'esercizio, vengono sostituiti da altri nominati dal Consiglio di Amministrazione nei modi previsti dall'articolo 2386 c.c., scegliendo i nuovi amministratori fra gli appartenenti alla stessa categoria cui appartenevano gli amministratori da sostituire, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale.

La cessazione degli amministratori per scadenza dei termini ha effetto solo dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione è ricostituito.

ARTICOLO 29 - PRESIDENTE - POTERI DI RAPPRESENTANZA

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la firma

e la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio.

Il Presidente è autorizzato, senza preventiva delega del Consiglio di Amministrazione, a ricevere pagamenti da pubbliche amministrazioni, da banche e da privati, qualunque ne sia l'ammontare e la causale, rilasciandone liberatoria quietanza.

Egli potrà inoltre nominare e revocare avvocati e procuratori alle liti attive e passive, riguardanti la Società, davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa in qualunque grado e giurisdizione.

Il Presidente, previa delibera del Consiglio di Amministrazione che determini il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio, può delegare parte dei propri poteri al Vice Presidente o ad un Consigliere delegato, nonché con procura speciale, ad altri soci estranei al Consiglio od a dipendenti della Società.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, le mansioni e i poteri a lui attribuiti spettano al Vice Presidente in carica, se nominato, o in mancanza di questo ad un Consigliere designato dal Consiglio.

C) COLLEGIO SINDACALE

ARTICOLO 30 - COMPOSIZIONE - DURATA

Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e di due supplenti, eletti anche tra i non soci dall'assemblea, la quale nominerà pure il Presidente del Collegio stesso.

Almeno un membro effettivo ed uno supplente devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della giustizia. I restanti membri, se non iscritti in tale registro, devono essere scelti fra gli iscritti negli albi professionali individuati con decreto del Ministro della giustizia, o fra i professori universitari di ruolo, in materie economiche o giuridiche.

I Sindaci durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

I sindaci hanno diritto ad un compenso stabilito dall'assemblea, oltre al rimborso delle spese sostenute per conto e nell'interesse della Società e nell'espletamento delle Loro funzioni.

ARTICOLO 30 bis - REVISORE LEGALE

L'assemblea dei soci nomina un revisore contabile od una società di revisione iscritti nel registro istituito presso il Ministero della giustizia, cui è affidata la revisione legale dei conti.

Il revisore contabile o la società di revisione esercitano le funzioni di cui all'art 2409-ter c.c.-.

ARTICOLO 31 - POTERI DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale deve controllare l'amministrazione della Società, vigilare l'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.

I sindaci devono adempiere agli obblighi previsti dall'art.

2405 - 2406 c.c.

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni 90 (novanta) giorni. Le deliberazioni devono essere prese a maggioranza assoluta.

Il Sindaco dissenziente ha diritto a far iscrivere a verbale i motivi del proprio dissenso.

TITOLO V - DISPOSIZIONI GENERALI E FINALI

ARTICOLO 32 - REGOLAMENTO INTERNO

L'assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, approva uno o più Regolamenti interni aventi ad oggetto, congiuntamente o separatamente, la disciplina, conforme alle norme del presente Statuto:

a. del funzionamento dell'assemblea e delle modalità di elezione degli amministratori tramite liste concorrenti, nonché di determinazione del numero e della ripartizione dei componenti del Consiglio di Amministrazione;

b. dell'oggetto, modalità e condizioni dei rapporti stabiliti tra i soci e la Società in ordine all'erogazione dei servizi della Cooperativa.

ARTICOLO 33 - SCIoglimento DELLA SOCIETA'

L'Assemblea che dichiara lo scioglimento della Società nomina uno o più liquidatori, scegliendoli preferibilmente tra i Soci, stabilendone i poteri.

Il patrimonio sociale netto risultante dal bilancio di liquidazione, previo rimborso ai soci del capitale effettivamente versato, deve essere destinato a fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione di cui all'articolo 11, comma 1, della legge n. 59 del 31 gennaio 1992.

ARTICOLO 34 - RINVIO

Per tutto quanto non è regolato dal presente statuto valgono le disposizioni legislative sulle società cooperative rette con i principi della mutualità agli effetti tributari e si applicano laddove compatibili le disposizioni vigenti per le società per azioni.

ARTICOLO 35 - ORGANISMI DI CATEGORIA

La Cooperativa dovrà obbligatoriamente associarsi alla "FEDERAZIONE AUTOTRASPORTATORI ITALIANI".

ARTICOLO 36 - DISPOSIZIONI FINALI

Le disposizioni di cui all'art. 6, comma 2, n. 3, e 14, comma 2, non trovano applicazione in riferimento ai soggetti che sono divenuti soci di Fai Service a seguito della deliberazione di aumento di capitale sociale prevista al precedente art. 13 comma 4".

FAI SERVICE S.COOP.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	Viale Bacchiglione 16 - 20139 - MILANO - MI
Codice Fiscale	08422730153
Numero Rea	MI 1826807
P.I.	02654640040
Capitale Sociale Euro	364.450 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVE
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A107667

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.918.586	2.505.185
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	159.496
7) altre	934.648	664.730
Totale immobilizzazioni immateriali	3.853.234	3.329.411
II - Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni	326.428	450.888
Totale immobilizzazioni materiali	326.428	450.888
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	1.829.549	2.077.199
b) imprese collegate	462.307	462.307
d-bis) altre imprese	882.298	240.714
Totale partecipazioni	3.174.154	2.780.220
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	169.282	255.280
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.730.000	4.195.000
Totale crediti verso imprese controllate	3.899.282	4.450.280
b) verso imprese collegate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	40.441	40.441
Totale crediti verso imprese collegate	40.441	40.441
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	302.705	314.990
Totale crediti verso altri	302.705	314.990
Totale crediti	4.242.428	4.805.711
3) altri titoli	28.361.942	8.852.100
Totale immobilizzazioni finanziarie	35.778.524	16.438.031
Totale immobilizzazioni (B)	39.958.186	20.218.330
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	144.660	126.690
Totale rimanenze	144.660	126.690
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	98.606.634	96.002.857
Totale crediti verso clienti	98.606.634	96.002.857
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	667.355	384.743
Totale crediti verso imprese controllate	667.355	384.743
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.712	11.712

Totale crediti verso imprese collegate	11.712	11.712
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.064.181	2.067.562
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	338.334
Totale crediti tributari	2.064.181	2.405.896
5-ter) imposte anticipate	3.449.796	1.594.611
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.164.938	1.796.683
Totale crediti verso altri	2.164.938	1.796.683
Totale crediti	106.964.616	102.196.502
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	70.122.812	94.976.468
2) assegni	46.197	0
3) danaro e valori in cassa	947	1.565
Totale disponibilità liquide	70.169.956	94.978.033
Totale attivo circolante (C)	177.279.232	197.301.225
D) Ratei e risconti	1.146.820	762.522
Totale attivo	218.384.238	218.282.077
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	364.450	383.800
IV - Riserva legale	7.246.577	6.919.556
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	13.017.541	12.287.196
Totale altre riserve	13.017.541	12.287.196
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	507.395	1.090.067
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	21.135.963	20.680.619
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	264	394
4) altri	9.532.704	3.079.312
Totale fondi per rischi ed oneri	9.532.968	3.079.706
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.030.376	937.029
D) Debiti		
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.964	5.964
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.407	21.371
Totale debiti verso altri finanziatori	21.371	27.335
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	164.738.989	163.190.169
Totale debiti verso fornitori	164.738.989	163.190.169
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	370.223	221.866
Totale debiti verso imprese controllate	370.223	221.866
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	82.188	73.828
Totale debiti verso imprese collegate	82.188	73.828
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.579.383	199.916
Totale debiti tributari	1.579.383	199.916
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		

esigibili entro l'esercizio successivo	222.759	257.327
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	222.759	257.327
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.670.018	29.614.282
Totale altri debiti	19.670.018	29.614.282
Totale debiti	186.684.931	193.584.723
E) Ratei e risconti	0	0
Totale passivo	218.384.238	218.282.077

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	530.963.143	569.691.449
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	11.015	0
altri	55.711.537	40.408.049
Totale altri ricavi e proventi	55.722.552	40.408.049
Totale valore della produzione	586.685.695	610.099.498
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.655.824	19.267.984
7) per servizi	509.421.938	543.882.581
8) per godimento di beni di terzi	878.954	800.240
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.681.512	2.601.169
b) oneri sociali	846.013	869.162
c) trattamento di fine rapporto	200.513	152.750
Totale costi per il personale	3.728.038	3.623.081
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	903.490	595.780
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	183.153	309.603
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	700.000	600.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.786.643	1.505.383
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(17.971)	158.816
12) accantonamenti per rischi	700.000	500.000
13) altri accantonamenti	8.500.000	0
14) oneri diversi di gestione	45.375.032	39.404.524
Totale costi della produzione	586.028.458	609.142.609
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	657.237	956.889
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	3.814	7.922
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	3.814	7.922
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	189.393	241.101
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	165.980	282.007
Totale proventi diversi dai precedenti	165.980	282.007
Totale altri proventi finanziari	359.187	531.030
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.017	1.844
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.017	1.844
17-bis) utili e perdite su cambi	(1.097)	(15.255)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	356.073	513.931
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	250.386	0
Totale svalutazioni	250.386	0

Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(250.386)	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	762.924	1.470.820
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.110.844	409.410
imposte differite e anticipate	(1.855.315)	(28.657)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	255.529	380.753
21) Utile (perdita) dell'esercizio	507.395	1.090.067

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	507.395	1.090.067
Imposte sul reddito	255.529	380.753
Interessi passivi/(attivi)	(356.073)	(513.931)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(31.113)	(8.483)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	375.738	948.406
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	9.376.371	669.409
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.086.643	905.383
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	250.386	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	10.713.400	1.574.792
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	11.089.138	2.523.198
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(17.970)	158.816
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.603.777)	(23.650)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.548.820	11.578.026
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(283.114)	(226.230)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-	(51.222)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(11.357.651)	1.001.665
Totale variazioni del capitale circolante netto	(12.713.692)	12.437.405
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(1.624.554)	14.960.603
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	254.577	522.437
(Imposte sul reddito pagate)	-	(1.509.595)
Dividendi incassati	12.604	55.870
(Utilizzo dei fondi)	(2.854.950)	(153.040)
Totale altre rettifiche	(2.587.769)	(1.084.328)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(4.212.323)	13.876.275
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(67.150)	(46.536)
Disinvestimenti	42.257	81.624
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(915.412)	(2.771.112)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(22.332.708)	(2.165.827)
Disinvestimenti	2.734.178	5.091.386
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(20.538.835)	189.535
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	(5.964)	(6.496)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	49.950	19.626
(Rimborso di capitale)	(69.300)	(22.350)

(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(32.702)	(45.500)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(58.016)	(54.720)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(24.809.174)	14.011.090
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	(1.097)	(15.255)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	94.976.468	80.940.982
Assegni	-	8.632
Danaro e valori in cassa	1.565	2.074
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	94.978.033	80.951.688
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	70.122.812	94.976.468
Assegni	46.197	0
Danaro e valori in cassa	947	1.565
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	70.169.956	94.978.033

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenzia un utile netto pari a € 507.395 contro un utile netto di € 1.090.067 dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424-bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425-bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425-ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427-bis c.c.).

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423-bis del codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Emergenza da Covid-19 - continuità aziendale

L'andamento della gestione nell'esercizio 2020 è stato fortemente caratterizzato dall'emergenza sanitaria conseguente alla diffusione, a livello nazionale e globale, della pandemia Covid-19 che ha costituito un elemento di rilevanza cruciale nel periodo di riferimento.

Le restrizioni governative volte a contenere la diffusione della pandemia hanno impattato negativamente su numerosi settori merceologici, con una conseguente ricaduta sull'industria dell'autotrasporto.

I dati 2020 di FAI Service evidenziano come la Cooperativa, a seguito degli effetti della diffusione della pandemia, abbia subito una contrazione dei propri volumi rispetto al 2019. In particolare, durante il periodo interessato dal lockdown nei mesi di marzo e aprile 2020 la Cooperativa ha registrato riduzioni rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, rispettivamente, del 14% e del 34%.

Nel corso dell'esercizio, attraverso specifici protocolli, introdotti tempestivamente in occasione dell'aggravarsi della situazione epidemiologica, la Cooperativa ha adottato strumenti e procedure con lo scopo di preservare sia la salute del proprio organico che la continuità aziendale, garantendo di conseguenza un supporto attivo ai propri clienti.

La FAI Service, anche attraverso un'attenta gestione dei propri costi di struttura, ha comunque preservato il positivo andamento economico che ha caratterizzato la storia della Cooperativa; tale andamento appare particolarmente significativo considerando gli investimenti tecnologici che FAI Service, come programmato e nonostante il contesto descritto, ha posto in essere al fine di proseguire il lavoro per il proprio posizionamento futuro e la propria crescita dimensionale.

Come conseguenza del quadro precedentemente descritto, i ricavi segnano una contrazione di circa il 7% rispetto all'esercizio precedente mentre i risultati gestionali, nello specifico a livello di margine operativo, registrano performance positive.

In conseguenza di quanto sopra la valutazione delle voci di bilancio è stata compiuta, ai sensi dell'articolo 2423-bis, c. 1, n.1 del codice civile, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della Cooperativa. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Si consideri, inoltre, che nel corso dell'esercizio non si sono verificati cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili e correzioni di errori di esercizi precedenti.

Criteri di valutazione applicati

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

La Cooperativa si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 12 c.2 del D.Lgs 139/2015 per la valutazione delle poste sorte precedentemente al 01/01/2017. Con riferimento alle operazioni sorte in data successiva, la Cooperativa non ha applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti non sono rilevanti.

Ordine di esposizione

Nella presente nota integrativa le informazioni sulle voci di stato patrimoniale e conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del D.Lgs. n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della Cooperativa, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal codice civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, D.Lgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del codice civile ed il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "A) Patrimonio Netto -VI) Altre riserve", e quelli del conto economico, alternativamente, in "A5) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo stato patrimoniale e dal conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c..

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Sospensione ammortamenti civilistici

La Cooperativa non ha ritenuto necessario avvalersi della facoltà di sospendere gli ammortamenti civilistici relativi all'esercizio 2020 così come previsto dall'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14/08/2020 n. 104, convertito dalla Legge 13/10/2020 n. 126.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Le attività in valuta, diverse dalle immobilizzazioni, già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio di fine esercizio.

Tale adeguamento ha comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a conto economico, nell'apposita voce "C17-bis) utili e perdite su cambi".

In ossequio al disposto dell'articolo 2426, n. 8-bis), del codice civile, l'utile dell'esercizio, per la quota riferibile all'utile netto su cambi, deve essere accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino a quando non sarà effettivamente realizzato.

È utile sottolineare, infine, come le valutazioni di cui sopra siano state eseguite nella prospettiva di continuazione dell'attività d'impresa e sulla base di uno scenario valutario omogeneo per scadenza con le attività e le passività in oggetto.

Si precisa altresì come non vi siano crediti non espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "domestic swap", "option" ecc.

Altre informazioni

Attività della Cooperativa

La cooperativa svolge principalmente l'attività di prestazione di servizi e vendita di beni a favore degli autotrasportatori Soci.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

La fattispecie non sussiste.

Stime ed assunzioni

L'applicazione di alcuni principi contabili implica necessariamente significativi elementi di giudizio basati su stime e assunzioni che risultano incerte nel tempo della loro formulazione. Per il bilancio dell'esercizio 2020 si ritiene che le assunzioni fatte siano appropriate e conseguentemente che il bilancio sia redatto con chiarezza e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Nell'ambito della nota esplicativa nei paragrafi di pertinenza viene fornita informativa in ordine alle motivazioni sottostanti le decisioni assunte, le valutazioni svolte ed i criteri di stima adottati nell'applicazione dei principi contabili di riferimento. Al fine di formulare stime ed ipotesi attendibili si è fatto riferimento all'esperienza storica, nonché ad altri fattori considerati ragionevoli per la fattispecie in esame, in base alle informazioni disponibili. Non si può escludere, tuttavia, che variazioni in tali stime ed assunzioni possano determinare effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica, nonché sulle passività ed attività potenziali riportate ai fini di informativa nel bilancio, qualora intervengano differenti elementi di giudizio rispetto a quelli a suo tempo espressi. Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La Cooperativa non vanta crediti nei confronti dei Soci in quanto le quote sottoscritte sono state interamente versate.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento, ove presenti, sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del collegio sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Ai sensi del rinnovato art. 2426 c.c., i costi di ricerca e pubblicità, ove presenti, sono interamente indicati nel conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

Nessuna delle fattispecie sopra elencate sussiste per la Cooperativa.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato a quote costanti non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Emergenza da Covid-19 - effetti sulle immobilizzazioni immateriali

Sospensione ammortamento

Come già riportato in precedenza la Cooperativa non ha ritenuto necessario avvalersi della facoltà di sospendere gli ammortamenti civilistici relativi all'esercizio 2020 così come previsto dall'articolo 60, commi da 7 bis a 7 quinquies del D.L. 14/08/2020 n. 104 convertito dalla Legge 13/10/2020 n. 126.

Rivalutazione dei beni

Nessuna immobilizzazione immateriale è stata rivalutata.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la Cooperativa valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore sussiste, la Cooperativa procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2020 risultano pari a € 3.853.234.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili afferiscono esclusivamente a software concessi in uso.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.748.202	159.496	758.423	4.666.121
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.225.385	-	93.693	1.319.078
Svalutazioni	17.632	-	-	17.632
Valore di bilancio	2.505.185	159.496	664.730	3.329.411
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.063.635	-	363.677	1.427.312
Riclassifiche (del valore di bilancio)	159.496	(159.496)	-	-
Ammortamento dell'esercizio	809.731	-	93.759	903.490
Totale variazioni	413.400	(159.496)	269.918	523.822
Valore di fine esercizio				
Costo	4.971.333	-	1.122.100	6.093.433
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.035.115	-	187.452	2.222.567
Svalutazioni	17.632	-	-	17.632
Valore di bilancio	2.918.586	0	934.648	3.853.234

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti immortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Il piano di ammortamento applicato a quote costanti non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Impianti generici	20,00%
Impianti d'allarme	30,00%
Mobili e macchine d'ufficio	12,00%
Apparecchi telefonici	20,00%
Attrezzatura varia e minuta	15,00%
Automezzi	20,00%
Autovetture	25,00%
Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche	20,00%
Dispositivi satellitari	20,00%

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

Emergenza da Covid-19 - effetti sulle immobilizzazioni materiali

Sospensione ammortamento

Come già riportato in precedenza la Cooperativa non ha ritenuto necessario avvalersi della facoltà di sospendere gli ammortamenti civilistici relativi all'esercizio 2020 così come previsto dall'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14/08/2020 n. 104 convertito dalla Legge 13/10/2020 n. 126.

Rivalutazione dei beni

Nessuna immobilizzazione materiale è stata rivalutata.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la Cooperativa valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore sussiste, la Cooperativa procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni materiali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Nel caso in cui risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ai sensi dell'articolo 2426, primo comma, n. 3, del codice civile.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nell'OIC 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2020 risultano pari a € 326.428.

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	29.259	1.847.185	1.876.444
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	29.259	1.396.297	1.425.556
Valore di bilancio	-	450.888	450.888
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	67.150	67.150
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	8.457	8.457
Ammortamento dell'esercizio	-	183.153	183.153
Totale variazioni	-	(124.460)	(124.460)
Valore di fine esercizio			
Costo	16.670	1.462.699	1.479.369
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.670	1.136.271	1.152.941
Valore di bilancio	-	326.428	326.428

Operazioni di locazione finanziaria

La Cooperativa non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2020 ammontano ad € 35.778.524.

Criteri di valutazione adottati

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Crediti

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un'obbligazione di terzi verso la Cooperativa.

In questa voce sono iscritti anche i crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

I crediti indicati sono esposti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Altri titoli

Gli altri titoli sono iscritti al costo di acquisto e con riferimento all'applicazione del costo ammortizzato si fa riferimento a quanto già precedentemente spiegato.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni finanziarie nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio					
Costo	4.148.280	462.307	281.914	4.892.501	8.852.100
Svalutazioni	2.071.081	-	41.200	2.112.281	-
Valore di bilancio	2.077.199	462.307	240.714	2.780.220	8.852.100
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	653.584	653.584	21.509.842
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	7.650	-	12.000	19.650	2.000.000
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	240.000	-	-	240.000	-
Totale variazioni	(247.650)	-	641.584	393.934	19.509.842
Valore di fine esercizio					
Costo	4.140.630	462.307	923.498	5.526.435	28.361.942
Svalutazioni	2.311.081	-	41.200	2.352.281	-
Valore di bilancio	1.829.549	462.307	882.298	3.174.154	28.361.942

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Prospetto delle variazioni dei crediti

Nel prospetto che segue si è proceduto all'esposizione delle variazioni dei crediti immobilizzati rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che in bilancio non risultano crediti con scadenza superiore ai cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	4.450.280	(550.998)	3.899.282	169.282	3.730.000
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	40.441	-	40.441	-	40.441
Crediti immobilizzati verso altri	314.990	(12.285)	302.705	-	302.705
Totale crediti immobilizzati	4.805.711	(563.283)	4.242.428	169.282	4.073.146

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La Cooperativa non detiene partecipazioni in imprese controllate che comportino una responsabilità patrimoniale illimitata.

Di seguito viene riportato l'elenco delle partecipazioni possedute in imprese controllate con le rispettive indicazioni:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Tracky Immobiliare Srl	Cuneo - Italia	02389920048	12.000	35.685	189.940	12.000	100,00%	1.521.514
Sicurfai S.c.a. r.l.	Milano - Italia	03373230048	50.000	91.643	329.762	45.000	90,00%	45.000
Trackyservice Espana SLU	Llers - Spagna		50.000	1.271	(56.792)	50.000	100,00%	50.000
Trackyservice Polska SP ZOO	Varsavia - Polonia		190.285	(12.444)	(36.252)	190.285	100,00%	190.285
Trackyservice GMBH	Thorl Maglern - Austria		35.000	139.855	358.960	22.750	65,00%	22.750
Totale								1.829.549

I dati sopra riportati sono riferiti ai bilanci chiusi al 31/12/2020.

Per una migliore comprensione si dettaglia qui di seguito il confronto tra il valore di bilancio ed il valore di patrimonio netto posseduto.

Controllate - Valore di bilancio rispetto al patrimonio netto

Descrizione	Valore a bilancio	Quota patrimonio netto
Tracky Immobiliare Srl	1.521.514	189.940
Sicurfai Scarl	45.000	296.786
Trackyservice Espana SLU	50.000	-56.792
Trackyservice Polska SP Zoo	190.285	-36.252
Trackyservice GMBH	22.750	233.324

Con riferimento alle Società Trackyservice Polska Sp Zoo e Trackyservice Espana SLU, si evidenzia che gli Amministratori non hanno proceduto a svalutare la relativa partecipazione in quanto:

- per la Trackyservice Polska Sp Zoo e la Trackyservice Espana SLU, il differenziale tra il valore di carico delle partecipazioni ed la relativa quota di patrimonio netto posseduta sia recuperabile sulla base delle proiezioni economico finanziarie incluse nei business plan ufficiali.

Con riferimento alla Società Tracky Immobiliare Srl si precisa che gli Amministratori hanno provveduto a svalutare la quota di partecipazione iscritta in bilancio per € 240.000.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La Cooperativa non detiene partecipazioni in imprese collegate che comportino una responsabilità patrimoniale illimitata.

Non si sono ravvisati elementi indicativi di una perdita durevole di valore tali da rendere necessario procedere a svalutazioni del valore della partecipazione medesima.

Di seguito viene riportato l'elenco delle partecipazioni possedute in imprese collegate, con le rispettive indicazioni:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Sinergie e Servizi Srl	Bergamo - Italia	03022930162	100.000	185.240	1.269.658	49.000	49,00%	399.000
Sinergie e Servizi Milano Srl	Milano - Italia	07943770961	15.000	39.675	82.290	7.350	49,00%	7.350

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Sinergie e Servizi Umbria Srl	Perugia - Italia	03285570549	15.000	8.785	34.350	7.350	49,00%	21.898
Sinergie e Servizi Marche Srl	San Benedetto del Tronto - Italia	02166980447	15.000	11.110	27.804	7.350	49,00%	18.763
Sinergie e Servizi Friuli Venezia Giulia Srl	Udine - Italia	02752720306	15.000	2.837	52.600	7.350	49,00%	15.296
Totale								462.307

I dati sopra riportati sono riferiti ai bilanci chiusi al 31/12/2019, ultimo bilancio regolarmente approvato dalle Assemblee di tali Società.

Per una migliore comprensione si dettaglia qui di seguito il confronto tra il valore di bilancio ed il valore di patrimonio netto posseduto.

Collegate - Valore di bilancio rispetto al patrimonio netto

Descrizione	Valore a bilancio	Quota patrimonio netto
Sinergie e Servizi Srl	399.000	622.132
Sinergie e Servizi Milano Srl	7.350	40.322
Sinergie e Servizi Umbria Srl	21.898	16.832
Sinergie e Servizi Marche Srl	18.763	13.624
Sinergie e Servizi Friuli Venezia Giulia Srl	15.296	25.774

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti immobilizzati riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la Cooperativa.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	3.549.282	40.441	302.705	3.892.428
Polonia	110.000	-	-	110.000
Austria	240.000	-	-	240.000
Totale	3.899.282	40.441	302.705	4.242.428

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio a quanto disposto dall'art.2427-bis c.1, n.2, c.c., si segnala che la Cooperativa non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro fair value, con esclusione delle partecipazioni in società controllate e collegate ai sensi dell'art. 2359 c.c..

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	882.298	882.298
Crediti verso imprese controllate	3.899.282	3.899.282
Crediti verso imprese collegate	40.441	40.441
Crediti verso altri	302.705	302.705

	Valore contabile	Fair value
Altri titoli	28.361.942	28.590.307

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Tuttoservizi S. Coop.	50	50
Unioncoop S. Coop.	10.000	10.000
S.T.I.F. Srl	2.002	2.002
Unitra Srl	11.291	11.291
Cooperativa Servizi FAI S. Coop.	52	52
Consorzio S.A.V.O.	3.614	3.614
Consorzio Tre Strade	25	25
Consorzio Nogarole Diesel	50	50
Logistica Digitale Srl	855.214	855.214
Totale	882.298	882.298

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese controllate

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Crediti per finanziamenti infruttiferi Tracky Immobiliare Srl	3.080.000	3.080.000
Crediti per finanziamenti fruttiferi Tracky Immobiliare Srl	169.282	169.282
Crediti per finanziamenti infruttiferi Trackyservice Polska SP ZOO	110.000	110.000
Crediti per finanziamenti fruttiferi Trackyservice GMBH	240.000	240.000
C/C Intersocietario Tracky Immobiliare Srl	300.000	300.000
Totale	3.899.282	3.899.282

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese collegate

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Crediti per finanziamenti infruttiferi Sinergie e Servizi Marche Srl	25.937	25.937
Crediti per finanziamenti infruttiferi Sinergie e Servizi Friuli Venezia Giulia Srl	14.504	14.504
Totale	40.441	40.441

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Crediti per finanziamenti infruttiferi Logistica Digitale Srl	290.200	290.200
Depositi Cauzionali	12.505	12.505

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Totale	302.705	302.705

Dettaglio del valore degli altri titoli immobilizzati

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Portafoglio Tesoreria	4.999.259	4.999.259
Buoni Risparmio	14.500.000	14.500.000
Polizze Assicurative Valore & Valuta	2.008.781	2.141.987
Polizze Assicurative Valore Protetto	103.902	105.229
Prestiti Obbligazionari	6.750.000	6.843.832
Totale	28.361.942	28.590.307

I titoli immobilizzati iscritti in bilancio sono prevalentemente costituiti da:

- buoni di risparmio per € 14.500.000 (€ 1.500.000 al 31.12.2019) con scadenza fissata ad aprile 2022;
- prestiti obbligazionari a tasso fisso per € 6.750.000 (€ 4.750.000 al 31.12.2019) con scadenza fissata a febbraio 2023;
- un contratto di gestione di portafogli di tesoreria per € 4.999.259 (€ 0 al 31.12.2019) con durata finanziaria massima fissata in 30 mesi;
- n. 8 polizze assicurative per € 2.112.683 (€ 2.102.099 al 31.12.2019) con scadenze fissate tra il 2024 ed il 2025.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della Cooperativa e sono valutate in bilancio al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Rimanenze finali prodotti finiti e merci

Le rimanenze finali di prodotti finiti ammontano a € 144.660.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	126.690	17.970	144.660
Totale rimanenze	126.690	17.970	144.660

Dette rimanenze riguardano materiali destinati alla vendita (prodotti utility) e sono valutate al costo medio ponderato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela ammontano a € 98.606.634 e sono esposti in bilancio al valore di presumibile realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di € 102.118.850 con un apposito fondo svalutazione crediti pari a € 3.512.216.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite nel presente esercizio è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a € 700.000.

La tabella che segue evidenzia le movimentazioni del fondo svalutazione screditi nel corso dell'esercizio in commento.

Fondo svalutazione crediti

Descrizione	Importo
Importo iniziale al 01/01/2020	3.767.197
Utilizzo 2020	-954.981
Rilasci 2020	0
Accantonamento 2020	700.000
TOTALE	3.512.216

Crediti in valuta estera

I crediti a breve termine in valuta estera, derivanti esclusivamente da operazioni di natura commerciale, sono stati rilevati contabilmente in moneta di conto in base al cambio alla data di effettuazione dell'operazione.

Le suindicate attività vengono esposte in bilancio dopo un processo di conversione, sulla base del cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione di singoli crediti e debiti a breve termine sono rispettivamente accreditati ed addebitati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria (voce C.17-bis).

Il predetto trattamento consente, sotto l'aspetto patrimoniale, di esporre crediti e debiti rispettivamente al loro valore di presumibile realizzazione o di estinzione alla data di chiusura dell'esercizio.

Sotto l'aspetto reddituale, esso consente di rilevare utili o perdite nel periodo in cui essi maturano, rispettando così il postulato della competenza economica.

Emergenza da Covid-19 - Crediti d'imposta

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza sanitaria da Covid-19, il Governo italiano ha introdotto misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

Credito d'imposta sanificazione

L'articolo 125 del D.L. n. 34/2020, convertito dalla legge n. 77/2020, ha introdotto un credito d'imposta a fronte delle spese sostenute per:

- la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di altri dispositivi quali termo scanner, termometri, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 3.594 relativo alle spese per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione per euro 12.702, interamente sostenute nell'esercizio.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto all'esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che in bilancio non risultano crediti con scadenza superiore ai cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	96.002.857	2.603.777	98.606.634	98.606.634	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	384.743	282.612	667.355	667.355	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	11.712	-	11.712	11.712	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.405.896	(341.715)	2.064.181	2.064.181	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.594.611	1.855.185	3.449.796		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.796.683	368.255	2.164.938	2.164.938	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	102.196.502	4.768.114	106.964.616	103.514.820	-

I crediti verso le imprese controllate si riferiscono ad attività di incasso effettuate per conto della Cooperativa a fronte di specifici accordi.

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto indicato nel paragrafo "Informazioni sulle operazioni con parti correlate".

I crediti tributari si riferiscono a crediti verso l'erario per Iva per € 2.053.166 e a crediti verso l'erario per imposte da compensare per € 11.015.

I crediti per imposte anticipate sono rilevati quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza di un reddito imponibile, negli esercizi successivi, non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Per ulteriori dettagli si veda quanto indicato nel paragrafo "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate".

I crediti verso altri si riferiscono principalmente a crediti verso i ministeri esteri per il servizio net-invoicing prestato a favore dei soci per € 709.582, e a crediti per polizze TFR per € 912.759.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti iscritti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la Cooperativa.

Area geografica	Italia	UE	Extra UE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	82.749.959	14.012.002	1.844.673	98.606.634
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	1.248	666.107	-	667.355
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	11.712	-	-	11.712
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.064.181	-	-	2.064.181
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	3.449.796	-	-	3.449.796
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.714.223	450.715	-	2.164.938
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	89.991.119	15.128.824	1.844.673	106.964.616

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 70.169.956 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla Cooperativa alla data di chiusura dell'esercizio per € 70.122.812, da assegni per € 46.197 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 947 iscritte al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	94.976.468	(24.853.656)	70.122.812
Assegni	0	46.197	46.197
Denaro e altri valori in cassa	1.565	(618)	947
Totale disponibilità liquide	94.978.033	(24.808.077)	70.169.956

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci, in ottemperanza al principio della competenza temporale, quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

Non esistono ratei e risconti attivi di durata superiore ai cinque anni.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	19.694	74.751	94.445
Risconti attivi	742.828	309.547	1.052.375
Totale ratei e risconti attivi	762.522	384.298	1.146.820

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Risconti attivi su fidejussioni	430.000
Risconti attivi su premi assicurativi	276.043
Risconti attivi su canoni di assistenza	35.054
Risconti attivi su noleggi	53.298
Altri risconti attivi	257.980
TOTALE	1.052.375

Dettaglio dei ratei attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI ATTIVI	IMPORTO
Ratei attivi su cedole obbligazioni	94.445
TOTALE	94.445

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Nella presente sezione della nota integrativa si fornisce, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 c.c., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il patrimonio netto e il passivo di stato patrimoniale.

Il capitale sociale ammonta ad € 364.450 ed è così composto:

Movimentazione capitale sociale

Descrizione	Euro	Numero Soci
Soci ordinari al 01/01/2020	383.800	7.801
Ingresso Soci	49.950	999
Recesso Soci	-69.300	-1.436
TOTALE	364.450	7.364

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a € 21.135.963 ed evidenzia una variazione in aumento di € 455.344.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 c.c.:

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	383.800	49.950	69.300		364.450
Riserva legale	6.919.556	327.021	-		7.246.577
Altre riserve					
Varie altre riserve	12.287.196	730.345	-		13.017.541
Totale altre riserve	12.287.196	730.345	-		13.017.541
Utile (perdita) dell'esercizio	1.090.067	-	1.090.067	507.395	507.395
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-		0
Totale patrimonio netto	20.680.619	1.107.316	1.159.367	507.395	21.135.963

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva Indivisibile	12.986.554
Riserva Ex L. 413/91	30.987
Totale	13.017.541

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	364.450	Capitale		-

	importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva legale	7.246.577	Utili	B	7.246.577
Altre riserve				
Varie altre riserve	13.017.541	Utili e L. 413/91	B	13.017.541
Totale altre riserve	13.017.541			13.017.541
Totale	20.628.568			20.264.118

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si dà atto che, ai sensi di legge e di statuto ed in coerenza con la natura di Cooperativa a mutualità prevalente, tutte le riserve sono indivisibili, sia durante la vita della Cooperativa, sia al momento del suo scioglimento.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Di seguito si espone la movimentazione dell'esercizio.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	394	3.079.312	3.079.706
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	264	9.225.314	9.225.578
Utilizzo nell'esercizio	394	2.771.922	2.772.316
Totale variazioni	(130)	6.453.392	6.453.262
Valore di fine esercizio	264	9.532.704	9.532.968

Per quanto concerne, infine, gli "Altri fondi per rischi e oneri" del passivo si evidenzia che:

- è stato effettuato un accantonamento di € 700.000 a fronte di rischi derivanti da rapporti commerciali, giuridici e per accertamenti erariali o potenziali rischi reputazionali e rischi e oneri derivanti dall'impegno della Cooperativa in iniziative a favore dell'industria dell'autotrasporto;
- è stato effettuato un accantonamento di € 25.314 al fondo per "indennità suppletiva di clientela" destinato, con un ragionevole grado di probabilità, agli agenti alla data del 31 dicembre 2020 sulla base di una valutazione prudenziale;
- è stato effettuato un accantonamento di € 8.500.000, di cui € 2.465.809 utilizzati nel corso dell'esercizio, a un fondo destinato alla realizzazione del progetto di ammodernamento e miglioramento dell'ecosistema IT di FAI Service al fine di offrire ai Soci servizi integrati più performanti ed in linea con il mercato di riferimento.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Il fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 1.030.376 ed è ritenuto congruo ai sensi dell'OIC 31, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	937.029
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	176.370
Utilizzo nell'esercizio	83.023
Totale variazioni	93.347
Valore di fine esercizio	1.030.376

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti commerciali

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Debiti verso imprese controllate e collegate

I suddetti debiti si riferiscono a rapporti di natura commerciale tra la società e le società partecipate, per la promozione e la vendita dei servizi erogati dalla Cooperativa.

Il medesimo criterio di valutazione viene adottato per i debiti della stessa natura nei confronti delle società controllate e collegate.

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto indicato nel paragrafo "Informazioni sulle operazioni con parti correlate".

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale.

Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Altri debiti

Descrizione	Importo
Debiti Vs. clienti	12.506.981
Debiti Vs. soci per somme a garanzia	6.223.194
Debiti Vs. dipendenti	596.068
Debiti Vs. assicurazioni	34.315
Altri debiti	309.460
TOTALE	19.670.018

La voce debiti verso clienti include le riduzioni compensate su pedaggi autostrade Italia maturate nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti. Il mantenimento di tale debito riflette una politica prudenziale e cautelativa volta alla tutela dei soggetti beneficiari del contributo ministeriale.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto seguente si espongono le variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori	27.335	(5.964)	21.371	5.964	15.407
Debiti verso fornitori	163.190.169	1.548.820	164.738.989	164.738.989	-
Debiti verso imprese controllate	221.866	148.357	370.223	370.223	-
Debiti verso imprese collegate	73.828	8.360	82.188	82.188	-
Debiti tributari	199.916	1.379.467	1.579.383	1.579.383	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	257.327	(34.568)	222.759	222.759	-
Altri debiti	29.614.282	(9.944.264)	19.670.018	19.670.018	-
Totale debiti	193.584.723	(6.899.792)	186.684.931	186.669.524	15.407

Si segnala che non risultano iscritti debiti con scadenza superiore ai cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la Cooperativa.

Area geografica	Italia	UE	Extra UE	Totale
Debiti verso altri finanziatori	-	21.371	-	21.371
Debiti verso fornitori	162.649.331	1.201.237	888.422	164.738.989
Debiti verso imprese controllate	54.900	315.323	-	370.223
Debiti verso imprese collegate	82.188	-	-	82.188
Debiti tributari	1.579.383	-	-	1.579.383
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	222.759	-	-	222.759
Altri debiti	17.710.851	1.933.266	25.900	19.670.018
Debiti	182.299.412	3.471.197	914.322	186.684.931

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427 c.c., c. 1 n. 6, si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 10 c.c., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto:

Ricavi suddivisi per tipologia di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Servizi Autostradali	470.457.493	497.016.351
Transiti Trafori	28.653.189	31.997.377
Traghetti	4.185.228	8.739.914
Distribuzione di Carburante	14.487.489	18.351.846
Treni	3.586.425	4.468.401
Utility	1.760.387	1.724.607
Altre Attività	7.832.932	7.392.953
TOTALE	530.963.143	569.691.449

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 10 c.c., la ripartizione dei ricavi per area geografica è evidenziata nel seguente prospetto:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	462.172.444
UE	61.368.791
Extra UE	7.421.908
Totale	530.963.143

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono pari ad € 55.722.552 e sono composti principalmente da:

- "Riduzioni compensate su pedaggi autostradali Italia" per € 44.201.773. Tale importo è relativo alle somme che la Cooperativa riceve dai preposti organi competenti, a seguito dell'attività svolta a favore dei propri Soci, e che tempestivamente liquida per l'intero ammontare agli stessi soci beneficiari. Tale valore è ugualmente riportato nella voce "oneri diversi di gestione" al punto B14 del conto economico.

- Sopravvenienze attive per € 10.258.999. In ossequio al dettato dell'art. 210 del D.L. 2 maggio 2020 n. 34 (cosiddetto "Decreto Rilancio"), avente ad oggetto la restituzione delle somme eventualmente non erogate ai beneficiari finali a titolo di riduzione compensata dei costi sostenuti per i transiti autostradali, la Cooperativa ha provveduto all'iscrizione di tale importo a seguito dell'esito del completamento delle attività necessarie ad effettuare le scelte contabili ed estimative connesse e conseguenti all'applicazione della norma.

Emergenza da Covid-19 - effetti sui Ricavi

L'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stato caratterizzato da una contrazione dei ricavi di vendita dei prodotti e di prestazione dei servizi dettata dall'applicazione delle misure restrittive, attuate sia a livello nazionale che internazionale, utili a fronteggiare la diffusione dell'epidemia da Covid-19.

Come conseguenza del quadro precedentemente descritto, i ricavi segnano una contrazione di circa il 7% rispetto all'esercizio precedente mentre i risultati gestionali, nello specifico a livello di margine operativo, registrano performance positive.

Crediti d'imposta - Covid-19

Al fine di arginare gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza sanitaria da Covid-19, il Governo italiano ha introdotto, con il D.L. n. 34/2020 convertito nella Legge n. 77/2020, diverse misure di sostegno atte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

A tal riguardo si evidenzia che la Cooperativa ha sostenuto entro il 31/12/2020 spese per:

- la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

Il credito d'imposta riconosciuto alla Cooperativa è pari ad € 3.594.

Costi della produzione

La voce "costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" presente alla voce B6 del conto economico accoglie principalmente l'acquisto di carburante e materiale utility destinato alla vendita.

La voce "costi per servizi" presente alla voce B7 del conto economico accoglie principalmente gli acquisti dei servizi autostradali, transiti tunnel, servizi intermodali ed altri servizi minori destinati alla vendita.

La voce "oneri diversi di gestione" presente alla voce B14 del conto economico accoglie principalmente le "riduzioni compensate su pedaggi autostradali Italia" corrisposte agli autotrasportatori Soci, come precedentemente esposto in merito agli altri ricavi e proventi.

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a € 2.017.

Composizione dei proventi da partecipazione

I proventi da partecipazioni diversi dai dividendi si riferiscono unicamente agli interessi attivi sul conto corrente e sui finanziamenti infragruppo, e sono pari ad € 3.814.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito si riporta il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari suddivisi per tipologia di debito.

Tale voce si riferisce esclusivamente a interessi passivi su finanziamenti.

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	2.017
Totale	2.017

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Per quanto riguarda l'esercizio 2020 non si segnalano elementi di costo e ricavo di entità ed incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

È stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Fiscalità differita

Sono state stanziare imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali (plusvalenze, contributi e spese pluriennali deducibili in esercizi futuri), nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato.

Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive. Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite). È opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono verificate differenze temporanee imponibili e per le quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga. La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII — crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate", si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive;

- nel passivo dello stato patrimoniale, nella sottoclasse "B - fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 - per imposte, anche differite", sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile;

- nel conto economico alla voce "20 — imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare, riassorbite e adeguare le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Dettaglio imposte

Descrizione	Importo
IRES	1.768.563
IRAP	342.281
Accantonamento imposte anticipate	-2.858.169
Utilizzo imposte anticipate	1.002.984
Accantonamento imposte differite	-524
Utilizzo imposte differite	394
TOTALE	255.529

Imposte - situazione ad inizio esercizio

Descrizione	Esercizio precedente - imponibile	Esercizio precedente - %	Esercizio precedente - imposta
IMPOSTE ANTICIPATE			
Fondo svalutazione crediti	3.767.197	24,00%	904.127
Fondo rischi su crediti	2.855.627	24,00%	685.351
Ammortamento marchi	18.373	27,90%	5.126
Perdite su cambi da valutazione	37	24,00%	9
IMPOSTE DIFFERITE			
Utili su cambi da valutazione	-1.434	27,50%	-394
TOTALE	6.639.800		1.594.219

Imposte - variazioni dell'esercizio

Descrizione	Variazioni dell'esercizio - incrementi	Variazioni dell'esercizio - decrementi
IMPOSTE ANTICIPATE		
Fondo svalutazione crediti	700.000	954.981
Fondo rischi su crediti	700.000	306.113
Fondo futuri investimenti	8.500.000	2.465.809
Erogazioni liberali	50.000	0
Ammortamento marchi	0	1.482
Perdite su cambi da valutazione	0	37
IMPOSTE DIFFERITE		
Utili su cambi da valutazione	-1.905	1.434
TOTALE	9.948.095	3.729.856

Imposte - situazione a fine esercizio

Descrizione	Esercizio in corso - imponibile	Esercizio in corso - %	Esercizio in corso - imposta
IMPOSTE ANTICIPATE			
Fondo svalutazione crediti	3.512.217	24,00%	842.932

Fondo rischi su crediti	3.249.515	27,90%	906.615
Fondo futuri investimenti	6.034.191	27,90%	1.683.539
Erogazioni liberali	50.000	24,00%	12.000
Ammortamento marchi	16.890	27,90%	4.712
Perdite su cambi da valutazione	0	24,00%	0
IMPOSTE DIFFERITE			
Utili su cambi da valutazione	-1.905	27,50%	-524
TOTALE	12.860.908		3.449.274

Nota integrativa, rendiconto finanziario

In seguito alle già citate modifiche imposte dal D.Lgs. 139/2015 al c.c. ed in particolare in base a quanto richiesto dal c.1 dell'art. 2423 c.c. e dall'art. 2425-ter c.c., la Cooperativa ha provveduto alla redazione del rendiconto finanziario.

Nella costruzione del documento in questione si è preso a riferimento quanto previsto dall'OIC 10, aggiornato a dicembre 2016. Il rendiconto finanziario permette di valutare:

1. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
2. la capacità della Cooperativa di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
3. la capacità della Cooperativa di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento. Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Dall'analisi delle variazioni dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa risultano evidenti alcune variazioni significative rispetto al biennio precedente che occorre contestualizzare e normalizzare.

La consistente variazione negli accantonamenti/utilizzi dei fondi e nelle "altre variazioni di capitale circolante netto" è strettamente correlata e da collegarsi prevalentemente:

- alla presa d'atto e l'iscrizione in contabilità degli effetti dell'applicazione del dettato dell'art. 210 del Decreto Legge 2 maggio 2020 n. 34 (cosiddetto "Decreto Rilancio"), avente ad oggetto la restituzione delle somme eventualmente non erogate ai beneficiari finali a titolo di riduzione compensata dei costi sostenuti per i transiti autostradali; l'iscrizione di tali poste è avvenuta a seguito dell'esito del completamento delle attività necessarie ad effettuare le scelte contabili ed estimative connesse e conseguenti all'applicazione della norma;

- alla definizione di come la Cooperativa ha deciso di impiegare le risorse rese disponibili in seguito al citato art. 210 del Decreto Legge 2 maggio 2020 n. 34.

Per quanto riguarda la variazione dei crediti verso clienti, la stessa è principalmente ascrivibile alla crescita della componente "fatture da emettere"; la variazione dei debiti verso fornitori verso l'esercizio precedente evidenzia un lieve incremento conseguente all'evoluzione delle condizioni contrattuali di pagamento.

Poste le citate normalizzazioni, il flusso finanziario della gestione reddituale 2019-2020 risulta positivo e continua ad evidenziare come la Cooperativa continui a generare flussi finanziari soddisfacenti e sufficienti a mantenere la capacità operativa e ad effettuare nuovi investimenti senza ricorrere a fonti di finanziamento esterne.

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

Con riferimento all'attività di investimento si sottolinea che nell'esercizio è proseguito l'investimento in ambito tecnologico che ha riguardato la digital transformation, sviluppo ritenuto essenziale per il consolidamento delle strutture della Cooperativa e per lo sviluppo, qualitativo e quantitativo, dei servizi offerti.

Inoltre, appare evidente il consistente investimento in immobilizzazioni finanziarie di circa euro 22 milioni effettuato nel corso dell'esercizio al fine di ottimizzare l'utilizzo della liquidità in capo alla Cooperativa.

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	4
Quadri	2
Impiegati	46
Operai	1
Totale Dipendenti	53

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci nel corso dell'esercizio in commento sono stati attribuiti sulla base di apposita delibera assembleare e risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	445.955	54.000

Si segnala che non sono stati concessi ad amministratori o sindaci anticipazioni e crediti, così come non state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

Compensi al revisore legale o società di revisione

I corrispettivi spettanti alla società di revisione per l'attività di revisione legale dei conti, di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D.Lgs n. 39/2010, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2020, ammontano ad Euro 9.000.

Tale valore non comprende i compensi per la certificazione di bilancio di cui alla L. 59/1992 che sono pari ad € 33.500.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	9.000
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	33.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	42.500

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale ammonta a € 364.450 ed è rappresentato unicamente da azioni ordinarie.

Titoli emessi dalla società

La Cooperativa non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Cooperativa non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario di cui all'art. 2427-bis c. 1 n. 1 c.c..

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale sono rappresentati unicamente da fidejussioni prestate a favore dei fornitori a seguito di specifici accordi commerciali.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2447 nr. 20 c.c.

La Cooperativa non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2447 nr. 21 c.c.

La Cooperativa non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22 bis c.c.

La Cooperativa non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Operazioni con parti correlate

Controparte	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Ricavi	Costi
Tracky Immobiliare Srl	3.142	54.900	2.616	536.680
Sicurfai S.c.a.r.l.	-1.894	0	25.805	0
Trackyservice Espana S.L.U.	359.824	229.428	1.815	514.469
Trackyservice Polska SP. ZOO	11	31.388	0	230.043
Trackyservice GMBH	306.272	54.507	39.171	381.213

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22 ter c.c

La Cooperativa non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi mesi del 2021 la Cooperativa sta monitorando con estrema attenzione l'evoluzione della vicenda sanitaria legata al Covid-19 e delle sue varianti le cui ricadute, in termini economici sul proprio specifico settore, potrebbero risultare estremamente negative. La Cooperativa, in tal senso, è in grado di gestire in maniera flessibile ed efficace i differenti scenari che, ad oggi, appaiono non perfettamente chiari, sia per le tempistiche che per le conseguenze sull'economia reale.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La Cooperativa redige il bilancio consolidato del gruppo FAI Service in qualità di capogruppo.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La fattispecie non sussiste.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Cooperativa non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società od enti terzi.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

La FAI Service S. Coop. è una Cooperativa che svolge attività mutualistica prevalente, ai sensi dell'art. 2512 c. 1 punto 1) del c.c., in quanto la sua attività è quasi esclusivamente rivolta ai soci, consumatori o utenti di beni e servizi. A riguardo si precisa che, ai sensi dell'art. 2513 c. 1 punto a) del c.c., i ricavi delle vendite di beni e delle prestazioni di servizi verso i soci sono pari al 97,33% del totale di ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi. La Cooperativa, nel perseguire gli scopi statutari, ha consolidato l'attività di prestazioni di servizi a favore dei soci autotrasportatori con riferimento sia ai volumi di attività sia alla gamma dei servizi offerti con particolare riguardo al costo dei medesimi. Il totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi del 2020 è stato pari ad € 530.963.143 di cui € 516.773.867 si riferiscono a fatturato verso soci (97,33% del totale). La capacità di aggregazione di nuovi soci sin qui dimostrata evidenzia il generale apprezzamento dei vantaggi di natura mutualistica accordati alla compagine sociale.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Soglia minima in materia di contributi pubblici

La società dichiara inoltre che, essendo l'importo totale del vantaggio economico ricevuto nel periodo considerato, inferiore ad euro 10.000, non ricorre l'obbligo di pubblicazione di ulteriori dettagli informativi.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della vostra Cooperativa chiuso al 31/12/2020, composto dai seguenti prospetti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa.

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio pari ad € 507.394,73, si propone la seguente destinazione:

- € 15.221,84 pari al 3% dell'utile stesso, a contributo relativo ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, ai sensi del comma 4 dell'art. 11 della Legge 31.1.1992 n. 59, percentuale calcolata sull'utile prima di qualsiasi accantonamento, anche al fondo di riserva ordinario, in conformità alla Circolare del Ministero del Lavoro, Direzione Generale per la Cooperazione n. 29 del 16 marzo 1993;
- € 152.218,42 pari al 30% dell'utile di esercizio, al fondo di riserva ordinario, secondo quanto previsto dall'art. 2545-quater del c.c.;
- € 339.954,47 al fondo di riserva indivisibile, non suscettibile di distribuzione né durante la vita della Cooperativa né all'atto dello scioglimento della stessa, così come previsto dallo Statuto Sociale e non soggetta a tassazione in forza dell'articolo 12 della Legge 904/77.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Milano - Autorizzazione numero 3/4774/2000 del 19/07/2000.

Milano, 29 marzo 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Fabrizio Palenzona

Il sottoscritto firmatario digitale dichiara, ai sensi degli art. 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, il rendiconto finanziario e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la sede sociale della Cooperativa.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Fabrizio Palenzona

TRACKY IMMOBILIARE SRL (Socio unico)

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	Via Renzo Gandolfo, 1 - 12100 - CUNEO - CN
Codice Fiscale	02389920048
Numero Rea	CN 173228
P.I.	02389920048
Capitale Sociale Euro	12.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	682001
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	FAI SERVICE S. COOP.
Appartenenza a un gruppo	si

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	2.500
II - Immobilizzazioni materiali	3.698.960	3.778.619
III - Immobilizzazioni finanziarie	172	172
Totale immobilizzazioni (B)	3.699.132	3.781.291
C) Attivo circolante		
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	356.000
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	64.973	105.363
Totale crediti	64.973	105.363
IV - Disponibilità liquide	849	849
Totale attivo circolante (C)	65.822	462.212
D) Ratei e risconti	16	601
Totale attivo	3.764.970	4.244.104
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	12.000	12.000
IV - Riserva legale	2.401	2.401
VI - Altre riserve	139.854	248.008
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	35.685	(108.155)
Totale patrimonio netto	189.940	154.254
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	195.030	303.850
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.380.000	3.786.000
Totale debiti	3.575.030	4.089.850
E) Ratei e risconti	0	0
Totale passivo	3.764.970	4.244.104

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	548.824	589.256
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	5.686	0
altri	50.623	37.327
Totale altri ricavi e proventi	56.309	37.327
Totale valore della produzione	605.133	626.583
B) Costi della produzione		
7) per servizi	338.768	383.673
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	163.411	273.754
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.500	0
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	160.911	158.394
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	115.360
Totale ammortamenti e svalutazioni	163.411	273.754
14) oneri diversi di gestione	50.995	54.639
Totale costi della produzione	553.174	712.066
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	51.959	(85.483)
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	214	4.322
altri	780	923
Totale interessi e altri oneri finanziari	994	5.245
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(994)	(5.245)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	50.965	(90.728)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	15.280	12.627
imposte differite e anticipate	0	4.800
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	15.280	17.427
21) Utile (perdita) dell'esercizio	35.685	(108.155)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Egregio Socio,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenzia un utile netto pari a € 35.685 contro una perdita di € 108.155 dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in forma abbreviata, ai sensi dell'art.2435-bis del Codice civile, in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.).

Per le voci B.I - Immobilizzazioni immateriali e B.II - Immobilizzazioni materiali dello stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Il presente bilancio è redatto senza la relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 c.c. sono contenute nella presente nota integrativa.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal c.1 dell'art. 2427 c.c., numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13); 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), 22-sexies) e dall'art. 2427-bis c.c., numero 1.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423-bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Emergenza da Covid-19 - Continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata compiuta, ai sensi dell'articolo 2423-bis, c. 1, n.1 del Codice civile, nella prospettiva della continuazione dell'attività, considerando anche gli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia globale.

Si evidenzia, infatti, che la Società non ha subito impatti dovuti alla pandemia avendo regolarmente incassato le fatture di locazione emesse.

Nel particolare, si precisa la Società non è stata impattata dalla pandemia, in quanto essa intrattiene rapporti commerciali esclusivamente con la controllante FAI Service S. Coop., che ha regolato le fatture relative ai canoni di locazione degli immobili di cui Tracky Immobiliare è proprietaria.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal Codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della Società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi in commento e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Si consideri, inoltre, che nel corso dell'esercizio non si sono verificati cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili e correzioni di errori di esercizi precedenti.

Criteri di valutazione applicati

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

È stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, pertanto i titoli sono stati iscritti al costo d'acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale, come consentito dall'art. 2435-bis c. 8 c.c..

Ordine di esposizione

Nella presente nota integrativa le informazioni sulle voci di stato patrimoniale e conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità:

lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "A) Patrimonio netto - VI) Altre riserve", e quelli del conto economico, alternativamente, in "A5) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo stato patrimoniale e dal conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall'OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Sospensione Ammortamenti Civilistici

La Società non ha ritenuto necessario avvalersi della facoltà di sospendere gli ammortamenti civilistici relativi all'esercizio 2020 così come previsto dall'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

La fattispecie non sussiste.

Altre informazioni

Attività della società

La Società svolge l'attività di acquisto, locazione e gestione di immobili propri.

Si rileva che, in data 20/04/2020, si è perfezionata la vendita dell'immobile di distribuzione carburanti, correttamente classificato nel bilancio 2019 tra gli immobili destinati alla vendita. Tale operazione, la cui controparte è stata la Saced Srl, società con sede in Cuneo, è stata conclusa per un importo pari ad Euro 406.000. Si rimanda ai paragrafi "Immobili destinati alla vendita" e "Altri ricavi" per ulteriori dettagli.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

La fattispecie non sussiste.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Le modifiche apportate all'art. 2435-bis del Codice civile hanno determinato i seguenti cambiamenti nella modalità espositiva:

- per le voci B.I (Immobilizzazioni immateriali) e B.II (Immobilizzazioni materiali) dello stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni. Si indicano pertanto di seguito, i movimenti intervenuti alle immobilizzazioni nell'esercizio:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	14.039	5.922.534	172	5.936.745
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.539	1.642.020		1.653.559
Svalutazioni	-	501.894	-	501.894
Valore di bilancio	2.500	3.778.619	172	3.781.291
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	81.252	-	81.252
Ammortamento dell'esercizio	2.500	160.911		163.411
Totale variazioni	(2.500)	(79.659)	-	(82.159)
Valore di fine esercizio				
Costo	14.039	6.003.786	172	6.017.997
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.039	1.802.932		1.816.971
Svalutazioni	-	501.894	-	501.894
Valore di bilancio	0	3.698.960	172	3.699.132

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento, ove presenti, sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del collegio sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Ai sensi del rinnovato art. 2426 c.c., i costi di ricerca e pubblicità, ove presenti, sono interamente indicati nel conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

Nessuna delle fattispecie sopra elencate sussiste per la Società.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato a quote costanti non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Emergenza da Covid-19 - Effetti sulle immobilizzazioni immateriali

Sospensione ammortamento

Come già riportato in precedenza la Società non ha ritenuto necessario avvalersi della facoltà di sospendere gli ammortamenti civilistici relativi all'esercizio 2020 così come previsto dall'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126.

Rivalutazione dei beni

Nessuna immobilizzazione immateriale è stata rivalutata.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella classe B.I. dell'attivo:

Movimentazione immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Costi di impianto e di ampliamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	4.140	9.899	14.039
Ammortamenti (fondo ammortamento)	3.396	8.143	11.539
Svalutazioni			
Valore di bilancio	744	1.756	2.500
Variazioni nell'esercizio			
Riclassifiche			
Svalutazioni			
Ammortamento dell'esercizio	744	1.756	2.500
Totale Variazioni	744	1.756	2.500
Valore di fine esercizio			
Costo	4.140	9.899	14.039
Ammortamenti (fondo ammortamento)	4.140	9.899	14.039
Valore di bilancio	0	0	0

Immobilizzazioni materiali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Terreni e Fabbricati	3,00%
Impianti e Macchinari	10,00%
Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche	20,00%
Mobili e Arredi	12,00%
Altri Beni	10,00%

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dall'OIC 16 - Immobilizzazioni materiali, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto capitale vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Emergenza da Covid-19 - Effetti sulle immobilizzazioni materiali

Sospensione ammortamento

Come già riportato in precedenza la Società non ha ritenuto necessario avvalersi della facoltà di sospendere gli ammortamenti civilistici relativi all'esercizio 2020 così come previsto dall'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126.

Rivalutazione dei beni

Nessuna immobilizzazione materiale è stata rivalutata.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, si procede a rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ai sensi dell'articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

Al 31 dicembre 2020 il valore recuperabile degli immobili risulta essere superiore al valore di libro, sulla base della valutazione effettuata da primari esperti indipendenti esterni alla Società.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella classe B.II. dell'attivo:

Movimentazione immobilizzazioni materiali

Descrizione	Terreni e fabbricati	Altre Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	5.553.670	368.864	5.922.534
Ammortamenti (fondo ammortamento)	1.280.508	361.513	1.642.021
Svalutazioni	500.000	1.894	501.894
Valore di bilancio	3.773.162	5.457	3.778.619
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	81.252		81.252
Riclassifiche			
Svalutazioni			
Ammortamento dell'esercizio	157.801	3.110	160.911
Totale Variazioni	76.549	3.110	79.659

Valore di fine esercizio			
Costo	5.634.922	368.864	6.003.786
Ammortamenti (fondo ammortamento)	1.438.309	364.623	1.802.932
Svalutazioni	500.000	1.894	501.894
Valore di bilancio	3.696.613	2.347	3.698.960

In particolare, la voce "Terreni e Fabbricati" si riferisce al valore netto contabile degli immobili di:

- Cuneo per euro 1.698.704;
- Milano per euro 1.723.387;
- Reggio Emilia per euro 274.522.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteria di valutazione adottati

Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice civile, sono unicamente costituite da depositi cauzionali per euro 172.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

La Società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value"; con esclusione delle partecipazioni in società controllate e collegate ai sensi dell'art. 2359 e delle partecipazioni in joint venture.

Attivo circolante

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

La variazione rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile integralmente al perfezionamento della vendita dell'immobile sito in Cuneo, avvenuto con atto notarile in data 20 aprile 2020. La vendita si è conclusa per euro 406.000. L'immobile è stato venduto a Saced Srl, società iscritta al Registro delle Imprese di Cuneo, operante nel settore della vendita e della distribuzione di carburante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, secondo la facoltà prevista dall'art. 2435-bis c. 8 c.c..

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela ammontano a € 0.

I crediti iscritti alla voce II dell'attivo circolante ammontano ad euro 64.973 e risultano così composti:

- crediti verso la controllante FAI Service S. Coop. per euro 63.760 in virtù di fatture emesse e da emettere;
- crediti tributari per euro 1.213.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 849 e sono unicamente rappresentate dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono ratei e risconti attivi di durata superiore ai cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il capitale sociale ammonta ad € 12.000 e risulta interamente versato.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31/12/2020 è pari ad € 189.940 ed ha registrato le seguenti movimentazioni:

Come deliberato dall'Assemblea dei soci del 27 marzo 2020 la perdita dell'esercizio precedente di € 108.154,91 è stata interamente assorbita dalla riserva finanziamenti in conto capitale.

Le varie altre riserve si riferiscono a versamenti in conto capitale da parte della controllante.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Decrementi		
Capitale	12.000	-	-		12.000
Riserva legale	2.401	-	-		2.401
Altre riserve					
Riserva straordinaria	18.159	-	-		18.159
Varie altre riserve	229.849	-	108.154		121.695
Totale altre riserve	248.008	-	108.154		139.854
Utile (perdita) dell'esercizio	(108.155)		108.155	35.685	35.685
Totale patrimonio netto	154.254		108.155	35.685	189.940

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	12.000	Capitale		-
Riserva legale	2.401	Utili	B	2.401
Altre riserve				
Riserva straordinaria	18.159	Utili	B - C	18.159
Varie altre riserve	121.695	Capitale	B - C - D	121.695
Totale altre riserve	139.854			139.854
Totale	154.255			142.255

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

I debiti iscritti alla voce D del passivo ammontano ad euro 3.575.030 e sono così corrisposti:

- debiti verso istituti di credito per euro 250;
- debiti verso fornitori per euro 13.196 per fatture ricevute e da ricevere;
- debiti verso la controllante FAI Service S. Coop. per euro 3.380.000 in virtù dei finanziamenti concessi. Si segnala che nel corso dell'esercizio la Società ha provveduto al rimborso di una parte della quota capitale concessa dalla controllante per euro 370.000;
- debiti verso la controllante FAI Service S. Coop. per euro 169.282 in virtù del contratto di cash pooling;
- debiti verso la controllante FAI Service S. Coop. per euro 3.142 per fatture ricevute e da ricevere;
- debiti tributari per euro 8.116;
- debiti verso istituti di previdenza per euro 713;
- altri debiti per euro 331.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Il medesimo criterio di valutazione viene adottato per i debiti della stessa natura nei confronti delle società controllate e collegate.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sussistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	3.380.000	3.575.030	3.575.030

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La fattispecie non sussiste.

Finanziamenti effettuati da soci della società

I finanziamenti effettuati dal socio ammontano a complessivi euro 3.380.000 e risultano infruttiferi di interessi.

Trattandosi di società a responsabilità limitata tutti i finanziamenti soci sono postergati ex-lege.

Ratei e risconti passivi

La fattispecie non sussiste.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Valore della produzione

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 548.824.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi sono così composti:

- affitto ramo d'azienda per euro 12.144;
- affitti per euro 347.820;
- facility management per euro 180.000;
- ricavi per riaddebito oneri per euro 8.860.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) Altri ricavi ed ammontano ad euro 56.309.

Gli altri ricavi sono composti principalmente da sopravvenienze attive per euro 50.000 relative al maggior importo pattuito nell'operazione di vendita, commentata nel paragrafo "immobili destinati alla vendita", e contributi in conto esercizio.

Costi della produzione

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C, costituendo proventi finanziari.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 553.174.

I costi per servizi ammontano ad euro 338.768 e sono principalmente così composti:

- compenso CdA per euro 219.884;
- costi pulizia uffici per euro 33.070;
- costo lavoro interinale per euro 5.712;
- manutenzioni per euro 11.803;
- spese condominiali per euro 30.086;
- costi agli immobili per euro 16.197;
- altri costi per servizi per euro 22.016.

Gli oneri diversi di gestione pari ad euro 50.995 sono principalmente composti dalle spese di registrazione dei contratti di affitto, Tari, Imu e Tasi.

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio e le commissioni disponibilità fondi ammontano complessivamente a € 994.

Composizione dei proventi da partecipazione

La fattispecie non sussiste.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

L'accantonamento per imposte correnti è relativo all'IRES per euro 2.969 ed all'IRAP per euro 12.311.

Emergenza da Covid-19 - Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Acconti imposte

Ulteriori misure per contrastare gli effetti negativi dell'emergenza sanitaria da Covid-19, riguardano i pagamenti degli acconti delle imposte al 31 dicembre 2020.

La Società, avendone i requisiti (presenza di ricavi non superiori a 250 milioni di euro nel periodo d'imposta precedente), ha beneficiato della norma prevista dall'art. 24 del D.L. 34/2020, (c.d. DL Rilancio), per mezzo della quale è stato possibile omettere, oltre al versamento del saldo IRAP per l'anno 2019 (per euro 492), anche il pagamento della prima rata dell'acconto IRAP relativo al periodo di imposta 2020 (per euro 5.685,50).

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

La Società non ha personale dipendente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti, agli amministratori nel corso dell'esercizio in commento ammontano ad euro 219.884. Si precisa che nell'esercizio nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Compensi al revisore legale o società di revisione

I corrispettivi spettanti alla società di revisione per l'attività di revisione legale dei conti annuali sono pari ad € 8.000.

Titoli emessi dalla società

La fattispecie non sussiste.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non possiede strumenti finanziari derivati.

La Società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non risultano altri impegni, garanzie e passività potenziali che non siano già stati rappresentati nello stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La Società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La Società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate definite dal 6° comma dell'articolo 2435-bis e significative per la società, comprendono solamente la società controllante.

Si segnala pertanto che, la Società e la cooperativa FAI Service S. Coop., società controllante, sono parti correlate ma tutte le operazioni intercorse, anche significative sono sempre state effettuate a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La Società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Nel seguente prospetto viene fornita l'indicazione del nome e della sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato rispettivamente dell'insieme più grande di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	FAI SERVICE S. COOP.
Città (se in Italia) o stato estero	MILANO
Codice fiscale (per imprese italiane)	08422730153
Luogo di deposito del bilancio consolidato	VIALE BACCHIGLIONE 16

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'articolo 2497-bis del Codice civile, si espongono nel seguente prospetto i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio depositato (31/12/2019) della società FAI Service S. Coop, con sede in Milano, viale Bacchiglione, n. 16, iscritta presso il Registro delle imprese di Milano, al n. 1826807, esercente l'attività di direzione e coordinamento.

Tale società, infatti, così come risulta anche dagli atti e dalla corrispondenza, nonché dall'iscrizione presso l'apposita sezione del Registro delle imprese, in ragione del controllo di diritto rinvenibile a norma dell'articolo 2359, comma 1, n. 1, del Codice civile, esercita sulla nostra Società l'attività di direzione e coordinamento prevista dagli articoli 2497 e seguenti del Codice civile.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
B) Immobilizzazioni	20.218.330	21.373.270
C) Attivo circolante	197.301.225	184.907.664
D) Ratei e risconti attivi	762.522	520.336
Totale attivo	218.282.077	206.801.270
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	383.800	381.075

Riserve	19.206.752	17.735.599
Utile (perdita) dell'esercizio	1.090.067	1.516.656
Totale patrimonio netto	20.680.619	19.633.330
B) Fondi per rischi e oneri	3.079.706	2.687.651
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	937.029	812.331
D) Debiti	193.584.723	183.616.736
E) Ratei e risconti passivi	-	51.222
Totale passivo	218.282.077	206.801.270

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione	610.099.498	580.051.488
B) Costi della produzione	609.142.609	578.324.401
C) Proventi e oneri finanziari	513.931	374.881
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	(17.136)
Imposte sul reddito dell'esercizio	380.753	568.176
Utile (perdita) dell'esercizio	1.090.067	1.516.656

Azioni proprie e di società controllanti

La fattispecie non sussiste.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La Società dichiara inoltre che, essendo l'importo totale del vantaggio economico ricevuto nel periodo considerato, inferiore ad euro 10.000, non ricorre l'obbligo di pubblicazione di ulteriori dettagli informativi.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Egregio Socio,

Le proponiamo di approvare il bilancio della Sua Società chiuso al 31/12/2020, composto dai seguenti prospetti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a euro 35.685,15, si propone di destinare l'intero importo a riserva straordinaria, avendo già raggiunto il limite minimo previsto per la riserva legale.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Cuneo - Autorizzazione numero 11981/2000/2 del 29/12/2000.

Cuneo, 29 marzo 2021

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Verganti Gabriele

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Dottore Commercialista Gramondi Massimo, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Società.

Massimo Gramondi